Periodico di informazione

LO JONIO

lojonio@libero.it

15 dicembre 2017 • N. 23

COPIA GRATUITA

UNA DONNA SPECIALE

LE POESIE E LE LETTERE INEDITE DI ALDA MERINI

VERSO IL NATALE

RICCA AGENDA DI APPUNTAMENTI

CALCIO

TARANTO IN CADUTA LIBERA

FRANCAVILLA COL MAL DI TRASFERTA

Radici nel futuro
GIUSTINI
PATÚ
TENUTA
GIUSTINI
CANTINA ED ENOTECA · Via Salvador Allende, 4 · San Giorgio Jonico (Ta) · T. +39 099 5330411 · www.tenutagiustini.it

In copertina: Alada Merini e Gaetano D'Agostino, allenatore della Virtus

sommario

TARANTO CALCIO

TARANTO, PENSA AL FUTURO

di Leo Spalluto
a pagina 61

5
POLITICAPreElezioni
BRINDISI, PARTENZA LENTA MA C'È CHI SCALDA I MOTORI

9
POLITICAPreElezioni
«FRONTE UNICO DEL CENTROSINISTRA»

10
SPECIALReport
UNA DONNA SPECIALE
di Giulio DE MITRI

15
ECONOMIABanche
SALVIAMO L'EREDITÀ DI FEDERCASSE

16
ATTUALITÀSanità
PRONTO SOCCORSO E FARMACIA, ALTRO SOS

19
ECONOMIAPorto
«ZONE ECONOMICHE SPECIALI, LA PUGLIA È PRONTA»
di Leo SPALLUTO

24
ECONOMIAAgricoltura
ROSSO, SCURO, QUASI NERO: È LI CAMELI
di Gabriella RESSA

26
TERRITORIO
Terra degli Imperiali
COALIZIONI E NON SOLO
di Francesca MASCIA

32
ATTUALITÀCultura
ALLA PUGLIA L'AMBROGINO D'ORO

35
RUBRICA
DITELO AL NOTAIO

36
ATTUALITÀFestività
DI TUTTO E DI PIÙ
Il programma degli eventi a Taranto

40
ATTUALITÀSpettacolo
JAZZY CHRISTMAS

44-47
SPECIALEMontedoro

48
ATTUALITÀCultura
TOTÒ VIVE ANCORA NEL CUORE DI NAPOLI

51
ATTUALITÀArte
TRAME DI UN RACCONTO CONTEMPORANEO

57
SPORTBasket
DELL'AGNELLO SACRIFICALE PER IL BRINDISI BASKET

58
SPORTFrancavillaCalcio
DOCCIA GELATA PER LA VIRTUS

58
SPORTArtiMarziali
DRAGONI FRANCAVILLESI ANCORA OK

Lo Jonio Editrice, via Di Palma 50, Taranto - Tel. 339 3257186 ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 reg. stampa 3/17
Direttore editoriale: Pierangelo Putzolu ~ *Direttore responsabile:* Pino Galeandro
Email: lojonio@libero.it ~ Facebook: Lo Jonio ~ Sito web in allestimento ~ *Progetto grafico:* Angelo R. Todaro
Impaginazione: Studio PuntoLinea ~ www.studiopuntolinea.com ~ studio@studiopuntolinea.com ~ *Per la pubblicità:* 347 1349818
Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Pino Galeandro

Tavoli riaperti e rifiuti in arrivo

Si riaprono i "tavoli", riapre cioè la trattativa sul futuro dell'Ilva tra governo, sindacati e nuovi proprietari, su tutte le questioni di carattere occupazionale, sanitario e ambientale che costituiscono motivo di contendere. In programma c'è anche un incontro con i rappresentanti di Comune e Regione, fermo restando il ricorso che entrambi hanno presentato e che non intendono ritirare. Se anche permangono dunque i punti d'attrito, la riapertura della trattativa è una buona notizia, come buona notizia è ogni tregua che pone termine, sia pure temporaneamente, ad ogni "guerra": ché tale appare quella che si combatte sul futuro dell'Ilva e sul ruolo che è chiamata a interpretare la città. Se sia l'atmosfera natalizia a portare buon consiglio non sappiamo (a dire il vero siamo portati ad escluderlo) e tuttavia vorremmo avere fondate speranze che un accordo – concreto e capace di sciogliere ogni nodo – si raggiunga al di là del Natale e delle feste ormai alle porte.

Se il riavvio del confronto sull'Ilva è una buona notizia mette sconcerto quanto diffuso giorni fa dal Tg1 (Rai) e fonte di interventi sui *social*: chiusa la discarica di Malagrotta a Roma, il cronista rai ha fermato l'autista di un camion carico di immondizie e gli ha chiesto dove le portasse. "A Taranto", ha risposto questi! Ma davvero? Taranto pattumiera d'Italia? Da Roma a Taranto sono 500 chilometri, è impensabile che si facciano viaggi del genere per smaltire rifiuti. Diciamo che è una "bufala". Lo speriamo fortemente. Ma vorremmo anche che ne accertassero la veridicità gli organi competenti (Comune, Asl?) e ne rendessero edotta la cittadinanza, che di fumi e di immondizie ne ha più che abbastanza.

E al di là dei rifiuti capitolini non sarebbe male che si tornasse a programmare una sana politica di smaltimento dei rifiuti, di raccolta differenziata (che a Taranto è deficitaria, mentre funziona a meraviglia in alcuni comuni della provincia).

Cultura è anche questo, non solo libri, teatro, pittura e via discorrendo. E cultura è rispetto dell'ambiente, e in tale rispetto rientra anche lo smaltimento dei rifiuti.

PUNTASPILLI

PASSIAMO ALLA LUCANIA?

C'è un luogo comune che dice: «Lucani brava gente». In effetti, personalmente, credo che sia successo anche a voi, le esperienze che ho avuto con i nati e gli abitanti della Basilicata, non ricordo mai negative, sono state sempre leali e prive di sorprese traumatizzanti. Considerando, poi, il balzo economico e di visibilità fatto, dagli anni '50, vuoi per coincidenze fortuite, vuoi per il petrolio, vuoi perché gli abitanti si sono rimboccati le maniche (sapendoci fare), vuoi per i film girati sul suo territorio, la Lucania ha assunto una visibilità non solo italiana ma mondiale, come Matera capitale europea per la cultura 2019 cui in maniera molto pedissequa aveva concorso anche Taranto.

Tranquilli, non voglio fare il panegirico della Basilicata ma ragionare insieme a voi sull'indire un referendum per il passaggio di Taranto dalla Regione Puglia in questa altra regione, come successo recentemente per Sappada che dal Veneto è passata al Friuli Venezia Giulia. Un aeroporto mai decollato come l'Arlotta di Grottaglie schiacciato dalla presenza degli aeroporti di Bari, Brindisi e Foggia. Un'università mai diventata autonoma da Bari e che, impoverita nel tempo di contenuti, ha perso un gran numero di studenti. Un porto mercantile anche questo fanalino di coda dei porti di Bari e Brindisi, che dopo aver perso Evergreen si è ridotto ad un manipolo esiguo di lavoratori.

Le chiusure politiche poi effettuate verso la nostra provincia ad opera di Bari e Lecce con lo smembramento sanitario ed il famigerato piano di "riordino" di Emiliano, la perdita della Banca d'Italia, l'Intendenza alle Belle Arti hanno contribuito a fiaccare la nostra provincia già semimoribonda. Queste alcune delle cose che recentemente Taranto ha perso senza che qualcuno degli amministratori cittadini e regionali abbia battuto ciglio. Inutile dirvi e ricordarvi quanti bocconi amari, nel tempo, siamo stati costretti ad inghiottire.

Mi chiedo e vi chiedo: quanti soprusi e vessazioni siamo ancora capaci di poter sopportare, sapendo che i nostri vicini della Basilicata sarebbero ben felici di accoglierci a braccia aperte, rimettendo a posto, come d'incanto, tutti i tasselli di un mosaico che in una Regione come la Puglia non vogliono trovare alcun incastro? Il progetto dell'accorpamento non è del sottoscritto ma sono anni che se ne parla senza che qualcuno abbia trovato il bandolo della matassa.

Spero ora che sulla spinta di Sappada gli orizzonti si siano rischiarati, mostrando la strada maestra su cui proseguire. Compatti, senza odii ed invidie, sono convinto che ci riusciremo, togliendo Taranto, anche questo anno penultima (109° posto) nella classifica sulla vivibilità del Sole 24 ore, da fanalino di coda e riportandola, come è giusto che sia, ad antico splendore "Spartano".

Giuseppe Varlaro

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

Il notaio Michele Errico, già sindaco e presidente della Provincia, tiene a battesimo il movimento civico Brindisi virtuosa. E gli altri?

BRINDISI, PARTENZA LENTA MA C'È CHI SCALDA I MOTORI

Centrodestra e centrosinistra lavorano alle possibili alleanze. Le altre formazioni in cerca di candidati spendibili

Si scaldano i motori in vista delle prossime elezioni amministrative a Brindisi. Manovre tante, ma alleanze tutte da definire, anche perché molto (o tutto) dipenderà dalle candidature e dagli esiti delle elezioni politiche.Per ora poche certezze e alcune iniziative pubbliche che farebbero preludere a una discesa in campo. Nel caso del notaio Michele Errico, già sindaco di Brindisi e presidente della Provincia, si tratterebbe di una ridiscesa in campo. L'affermato e noto professionista nei giorni scorsi ha presenziato, in qualità di rappresentante della Fondazione "Giuseppe Lazzati", alla nascita del "Movimento civico Brindisi virtuosa". La neonata associazione, con sede in Brindisi, è stata certificata dal notaio Augusta Maria Massari.

«Siamo qui per rinnovare l'invito alla partecipazione attiva, di modo che ognuno diventi artefice del proprio destino e tutti insieme di quello di questa città», ha sottolineato Errico, il quale ha rimarcato di essere tornato in prima linea per rivendicare i principi fondanti della Costituzione, probabilmente dimenticati da più parti, ma sempre attuali: "Umanesimo sociale, cristiano e liberale". Sono le coordinate della rotta tracciata nell'atto costitutivo del movimento presieduto da Damiano Mevoli, ex consigliere comunale di Brindisi, volto noto, ex del Partito democratico, dopo l'esperienza nella Margherita.

Tra le finalità dell'associazione, sicura protagonista delle prossime elezioni, quelle di "concorrere, contribuire a promuovere e attivare forme di democrazia e di partecipazione dal basso di benevola correzione; strutture di formazione delle classi dirigenti; iniziative di nomina popolare dei candidati alle cariche elettive; progetti, programmi, attività a larga e qualificata partecipazione, dall'ideazione all'attuazione; strumenti di comunicazione innovativa e interattiva e campagne di opinione su problemi di interesse generale e locale", si legge nell'art. 2 della Costituzione. Di conseguenza, l'obiettivo ultimo: "Essere presenti nelle consultazioni elettorali attraverso proprie liste e candidati". Il che era chiaro già al momento dell'appello alla città rivolto dal notaio a fine ottobre, quando rivolgendosi alla stampa, disse: «Amici miei, colpiamo chi fa cupola per rendere Brindisi città virtuosa».

Michele Errico

«Il bene pubblico non deve derivare dalla mortificazione delle libertà personali, di contro alle elargizioni delle burocrazie, ma con opportune scelte politiche e amministrative deve trovare fondamento nella tutela della capacità di intrapresa dei singoli», dicono i primi firmatari, tra i quali Enrico Borgio e Giuseppe Attanasi. «Questo è il progetto della cittadinanza virtuosa».

E gli altri schieramenti? Il centrodestra ha attivato il tavolo del confronto, si è in attesa di capire che farà Direzione Italia, che sembrerebbe flirtare con Nando Marino, già candidato sindaco (alleato di Michele Emiliano). Nel centro sinistra spaccatura certa tra Pd e alleati con Articolo 1-Mdp. E poi le altre formazioni, tutte ancora alla ricerca di un volto spendibile. Da verificare anche gli intenti della sindaca disarcionata, Angela Carlucci, e dei suoi diretti sostenitori, tra i quali la lista "Brindisi prima di tutto" di Marcello Rollo, ex presidente dell'Asi ora finito sott'inchiesta per un presunto falso nei bilanci del consorzio. La sua iscrizione nel registro degli indagati è un atto dovuto nell'ambito dell'indagine in corso.

ANGELO NARDELLI
Taranto, Via Nitti 39-41
www.angelonardelli.it

Sul caso Ilva la presa di posizione della Cgil e della Fiom con il segretario generale Landini

NO ALLA POLITICA DEI RICORSI

Il tema non può essere solo quello legato al rilancio delle politiche produttive dell'acciaio, ma è necessario chiedersi a quali condizioni

Nell'attivo della Cgil di Taranto sulla vertenza Ilva è il segretario generale della Cgil di Taranto, Paolo Peluso, a rimarcare se mai ce ne fosse bisogno, il confine dell'azione sindacale, che non è mai stata solo quella di guardare al lavoro.

«Dal lavoro siamo sempre partiti, perché se c'è anche solo una possibilità di salvare la salute e l'ambiente di questa comunità, questa parte proprio da dentro quella fabbrica e dalle condizioni degli operai Ilva – spiega Peluso – e chi pensa che siamo disposti a barattare la salute con qualche manciata di occupati in più sbaglia di grosso. Ma l'Ilva è un malato grave e non ha bisogno di piccole cure ma di un rinnovato impegno a ricompattarsi per cercare le cure migliori».

La vertenza Ilva la Fiom e la Cgil decidono di affrontarla così, chiamando attorno alla delicata vicenda che tiene con il fiato sospeso ormai da circa 3 anni una intera comunità, anche Legambiente, l'ordine dei medici e le associazioni che nella sede della Camera di Commercio di Taranto hanno voluto portare il loro contributo.

«Una alleanza nuova che tenga insieme operai e cittadini – dicono dal tavolo della Cgil, dove sono giunti anche il segretario nazionale della Fiom Francesca Re David, e il segretario nazionale Cgil con delega all'industria Maurizio Landini. «Noi continuiamo a lavorare per tenere la vertenza Ilva al riparo dalle contrapposizioni di parte – ha detto il sergretario regionale della Cgil, Pino Gesmundo – e siamo convinti che il conflitto istituzionale vada superato creando anche tavoli paralleli che costruiscano anche qui momenti di confronto. Penso alla sanità o al tema delle bonifiche».

Maurizio Landini

Ma poi proprio sul conflitto istituzionale e i ricorsi al Tar presentati da Regione e Comune di Taranto parlano i due leader nazionali.

«Non dico che il ricorso al Tar sia illegittimo – spiega la Re David – ma penso che mentre discutevamo del calendario degli appuntamenti in cui chiedevamo la presenza delle istituzioni territoriali spostare l'attenzione dell'intera vicenda nelle aule dei tribunali è quanto meno inopportuna».

«L'acciaio serve – spiega nel suo intervento Lunetta Franco, di Legambiente Taranto – e sappiamo che questa è una scommessa pericolosa, ma rifiutiamo l'idea che si possa chiudere qui per poter produrre con meno tutele ambientali o sanitarie in altri luoghi del mondo. Siamo di fronte all'ennesima fase cruciale e per questo l'unità si deve costruire sulle cose possibili e su quello per cui siamo d'accordo, cominciando da chi crede che in quella fabbrica sia possibile produrre in maniera eco-sostenibile non per fede ma perché conosce la realtà di altri impianti siderurgici che convivono con realtà urbane simili a Taranto».

La trattativa non è ancora realmente ancora partita ma la Cgil di Taranto pensa che il grado di discussione più importante si debba svolgere proprio nella fabbrica.

«Siamo il sindacato e come Cgil siamo abituati a non firmare nessun accordo senza aver sentito prima come la pensano i lavoratori – sottolinea nel suo intervento Maurizio Landini – ma se noi vogliamo bonificare dentro e fuori l'Ilva, attorno alla raffineria, all'arsenale, dove si faceva il cemento, abbiamo sì bisogno di un intervento di discussione più ampio, ma allo stesso tempo sappiamo che il tema dell'Ilva non si risolve chiudendo la fabbrica, perché da Crotone a Bagnoli, abbiamo già visto che quando hai cessato la produzione, non hai rendustrializzato ed è rimasto anche l'inquinamento. Il nostro compito è dunque creare un'altra opportunità. Ma non si può trovare una soluzione per l'Ilva che non abbia il consenso di tutti i soggetti, i lavoratori ma anche la città. Credo – ha aggiunto Landini – sia nostro compito mettere assieme la difesa del lavoro con la difesa della salute sia dei lavoratori che dei cittadini, e siccome pensiamo che in questa occasione questa opportunità può esserci, riteniamo che bisogna valorizzare al massimo la ripresa del confronto, che è fissata per il 20 con tutti i soggetti».

«Il tavolo della trattativa – ha puntualizzato Landini – è il luogo in cui far assumere impegni e trovare il modo che tutti i soggetti istituzionali, il governo, l'impresa e le organizzazioni sindacali, determinino un reale cambiamento, l'avvio degli investimenti e il rilancio del lavoro e della salute in questo territorio, e pertanto non è il momento di ricorrere in Tribunale. Oggi c'è un tavolo e su questo dobbiamo porre tutta la nostra attenzione e il nostro impegno scongiurando il rischio di allungare tempi o spostare la discussione su altri livello.

DAL 1986
AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

La nostra MISSION:
LAVORARE IN PARTNERSHIP CON IL CLIENTE

LAVANDERIA FANELLI

LAVANDERIA INDUSTRIALE • NOLEGGIO TESSILE
Via del Tratturello, 5/7 - Taranto
Tel: 099 7302375 – Fax: 099 7360184 – e-mail: info@lavanderiafanelli.it

Masseria Saraceno
al faro
hotel - ristorante
★★★★

Via della Pineta 3/5
Taranto
Tel-Fax: 099 4714444
Cell: 320 7410249
http://www.alfarotaranto.it
e-mail: info@alfarotaranto.it – alfarosrl@pec.it

Il messaggio scaturito dal congresso del Psi di terra jonica

«FRONTE UNICO DEL CENTROSINISTRA»

Parla il neo segretario provinciale Salvatore Mattia. Gli succede, nella carica di segretario cittadino, Pietro Paolo Castronovi

È stato il congresso del dopo elezioni amministrative quel-lo celebrato a Taranto dal Partito Socialista Italiano, nel corso del quale la forza riformista si è interrogata sui più scottanti temi di attualità del Paese e della provincia jonica.

Il tema Ilva in testa, ma anche i dati poco lusinghieri delle graduatorie nazionali su qualità della vita, tasso di povertà, città smart, offerta culturale, gestione del ciclo dei rifiuti.

«Siamo in posizioni bassissime in quasi tutte queste classifiche – spiega il neo segretario provinciale del PsI, Salvatore Mattia – e ognuno di questi fattori incide negativamente sull'aspettativa di futuro di questa provincia. Che invece ha grandi prospettive, con un'agricoltura in ripresa e con la risorsa mare da sfruttare adeguatamente in vari ambiti. Per questo l'imperativo è disinnescare la bomba a orologeria del massacro sociale per provare a ricreare condizioni di agibilità sociale, economica e politica per il nostro territorio».

Salvatore Mattia

E a proposito di politica «a livello nazionale e anche nell'ultima campagna elettorale per le comunali tarantine – aggiunge Mattia – puntiamo all'unità del centro sinistra, perché siamo convinti che la teoria del "nemico" non faccia bene a questa terra, specie quando dovrebbe ritrovarsi compatta di fronte alla sfida più importante per l'economia: l'occupazione e lo sviluppo eco-sostenibile di Taranto e del suo *hinterland*».

Dal canto suo il neo segretario cittadino del Psi, Pietro Paolo Castronovi, ha ribadito la posizione del Partito nell'alveo del centrosinistra e di sostegno all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Melucci ed ha chiesto il coinvolgimento di tutti i militanti a sostegno dell'azione politica del partito.

Organigramma PSI

Segretario provinciale: **Salvatore Mattia**;
vice segretario: **Tommaso Danza**;
coordinamento donne: **Dora Fiusco**;
componenti segreteria provinciale: **Giuseppe Ritella, Cosimo Convertino, Luigi D'Oronzo, Antonio De Felice**.

Assemblea provinciale

Gianfranco Pedullà, presidente; Pietro Paolo Castronovi (segretario cittadino), Mirella Pedullà (vice segretario cittadino), Luisa Marzulli, Angela Liguori, Antonio De Felice, Lia Giusti, Umberto Pellegrino, Donato Caiazzo, Pasquale Lapesa, Pietro Capogrosso, Vittorio Gallo, un componente per le sezioni di Martina Franca, Grottaglie, Laterza e il presidente dell'assemblea cittadina, Cisberto Zaccheo.

I consiglieri comunali entrano di diritto nei vari organismi del Partito.

I PERSONAGGI Incontri con Alda Merini

Una donna speciale

di Giulio DE MITRI

Dal 1984 al 1987 (periodo di residenza a Taranto) e a gennaio del 2000 (Arte Fiera di Bologna)

Alda Merini, una donna speciale, forte e passionale, irascibile e ironica. La sua poesia, come affermano numerosi critici, nasce dal desiderio di assaporare la verità della vita, di conoscere l'esistenza nella sua profondità. Ha trasformato l'esperienza del manicomio in una esperienza di amore. Per lei la poesia è l'esistenza stessa della vita. E come affermava: la poesia è l'attaccamento alla realtà e alla verità viva e dolorosa dell'amore.

Sfogliando i miei vecchi diari (1983-1987) ho ritrovato numerosi appunti su parole, frasi, aforismi e citazioni espressi da Alda Merini, in occasione dei nostri tantissimi incontri.

La Poesia, L'ispirazione e l'esperienza, L'artista e la bellezza, Altre espressioni artistiche, Il dolore, L'amore per Michele, Genitori e figli, Semplicità e religiosità, raggruppati in otto punti che sintetizzano al meglio il suo pensiero di artista e di donna.

La Poesia

La poesia della Merini, come sappiamo, si racchiude in un mondo lirico senza confine.

Le chiesi, nei diversi incontri (casa Pierri, casa De Mitri, casa Lacaita, Cin Cin Bar, Villa Peripato, Trattoria "Da Basile"), se la poesia potesse, in qualche modo, cambiare il mondo.

La Merini rispondeva: «*I poeti continuano a credere disperatamente di poter cambiare il mondo, per lo meno di far sentire la loro voce in questa che è oggi una Torre di Babele, in cui tutti si agitano tanto ma nonostante tutto avvengono efferati delitti. Caro De Mitri lo sa perché ci sono tante mosche in giro? Perché la merda è davvero tanta!*».

Le chiedevo, anche, se la poesia fosse in qualche modo una musa inspiegabile.

Lei mi rispondeva: «*Sì, a volte è inspiegabile.*

Intanto non tutti possono scrivere o avere la capacità di poetare, è come dire che

una bella donna vuole a tutti i costi fare l'attrice ma non sa recitare, rimarrà senz'altro una bella donna ma non potrà fare l'attrice.

Spesso chi è felice scrive...

Spesso chi è infelice scrive...

E c'è anche chi nonostante sia nelle due condizioni non riesce ugualmente a scrivere.

Il poeta è un prescelto, un vate.

Lo si coglie spesso dallo sguardo, ha una luce diversa, sensibile e suscettibile.

Ricordo alcuni versi della mia poesia che ti ho dedicato: (...)"Tu che sei vivo / sei all'altezza acuta dello sguardo."

Il poeta è un solitario, non lo si può duplicare e tanto meno spiegare.

La poesia è un mistero della natura.

Scrivo poesie per me.

Chi si appropria della poesia riceve dalla stessa un grande contributo.

La poesia è anche una bugia che il poeta racconta come una favola a se stesso.

Il poeta è anche un po' imbroglione.

La poesia mi viene addosso come una montagna, mi schiaccia come un moscerino».

L'ispirazione e l'esperienza

Alda è una donna straordinariamente intelligente. I motivi di ispirazione della sua poesia sono stati tanti e molti dei quali legati agli incontri di esperienza con personalità del mondo della cultura letteraria. Ricordo alcune sue affermazioni:

«Solitamente parlo e scrivo di cose vissute sulla mia pelle.

Il poeta crea di notte, quando tutto tace e nell'angoscia trova qualcosa di chiaro.

Il poeta è sempre accompagnato dalla meraviglia del suo pensiero.

Da bambina ero molto secchiona ma non ho avuto la possibilità di proseguire gli studi, però apprendevo con molta facilità quello che studiavo.

Alda con Giulio De Mitri, 1984

In basso: Alda e Giulio De Mitri discutono delle poesie, 1984

La scheda

«Non vedrò mai Taranto bella/ non vedrò mai le betulle/ né la foresta marina;/ l'onda è pietrificata/ e le piovre mi pulsano negli occhi./ Sei venuto tu, amore mio,/ in una insenatura di fiume,/ hai fermato il mio corso/ e non vedrò mai Taranto azzurra,/ e il Mare Ionio suonerà le mie esequie».

Sono alcuni dei versi che la poetessa ha dedicato a Taranto, la città dove ha vissuto dopo aver sposato nel 1983 un anziano medico, poeta anche lui, Giuseppe Pierri, e dove è stata anche internata in manicomio, andandosene via nel 1986.

Alda Merini nasce a Milano il 21 marzo 1931 e lì muore il primo novembre 2009. Spinta da Giacinto Spagnoletti, importante critico di origine tarantina, suo vero scopritore, esordisce come autrice alla tenera età di quindici anni. Spagnoletti sarà il primo a pubblicare un suo lavoro, nel 1950: nella «Antologia della poesia italiana 1909-1949» compaiono le sue poesie *Il gobbo* e *Luce*. Nel 1947 incontra quelle che definirà come «prime ombre della sua mente»: viene internata per un mese all'ospedale psichiatrico di Villa Turno. Nel 1951, anche su suggerimento di Eugenio Montale, l'editore Scheiwiller stampa due poesie inedite di Alda Merini in «Poetesse del Novecento». In questo periodo frequenta per interesse di lavoro ma anche per amicizia Salvatore Quasimodo.

Sposa Ettore Carniti, proprietario di alcune panetterie di Milano, nel 1953. Esce poi il primo volume di versi intitolato *La presenza di Orfeo*. Due anni dopo publica *Nozze Romane* e *Paura di Dio*. Sempre nel 1955 nasce la primogenita Emanuela: al medico pediatra dedica la raccolta *Tu sei Pietro* (pubblicata nel 1961).

La poetessa inizia poi un triste periodo di silenzio e di isolamento: viene internata al «Paolo Pini» fino al 1972, periodo durante il quale non manca comunque di tornare in famiglia, e durante il quale nascono altri tre figli. Dopo alternati periodi di salute e malattia, che durano fino al 1979, la Merini torna a scrivere; lo fa con testi intensi e drammatici che raccontano le sue sconvolgenti esperienze al manicomio. I testi sono raccolti in «La Terra Santa», pubblicato da Vanni Scheiwiller nel 1984.

Nel 1981 muore il marito e, rimasta sola, la Merini dà in affitto una camera della sua abitazione al pittore Charles; inizia a comunicare telefonicamente con il poeta tarantino Michele Pierri che, in quel difficile periodo del ritorno nel mondo letterario, aveva dimostrato numerosi apprezzamenti sui suoi lavori.

I due si sposano nel 1983: Alda si trasferisce a Taranto dove rimarrà tre anni. In questi anni scrive le venti «poesie-ritratti» de *La gazza ladra* (1985) oltre ad alcuni testi per il marito. A Taranto porta a termine anche *L'altra verità. Diario di una diversa*, suo primo libro in prosa. Dopo aver nuovamente sperimentato gli orrori del manicomio, questa volta a Taranto, torna a Milano nel 1986: si mette in terapia con la dottoressa Marcella Rizzo alla quale dedicherà più di un lavoro. Negli anni, diverse pubblicazioni consolideranno il ritorno sulla scena letteraria della scrittrice.

Nel 1993 riceve il Premio Librex-Guggenheim «Eugenio Montale» per la Poesia, come altri grandi letterati contemporanei prima di lei, tra i quali Giorgio Caproni, Attilio Bertolucci, Mario Luzi, Andrea Zanzotto, Franco Fortini. Nel 1996 le viene assegnato il «Premio Viareggio» per il volume *La vita facile*; l'anno seguente riceve il «Premio Procida-Elsa Morante». Nel 2003 la «Einaudi Stile Libero» pubblica un cofanetto con videocassetta e testo dal titolo *Più bella della poesia è stata la mia vita*. Nel febbraio del 2004 Alda Merini viene ricoverata all'Ospedale San Paolo di Milano per problemi di salute. Un amico della scrittrice chiede aiuto economico con un appello che le farà ricevere da tutta Italia, e-mail a suo sostegno. La scrittrice ritornerà successivamente nella sua casa di Porta Ticinese. Nel 2004 esce un disco che contiene undici brani cantati da Milva tratti dalle poesie di Alda Merini. Il suo ultimo lavoro è datato 2006: Alda Merini si avvicina al genere noir con *La nera novella*.

L'esperienza fatta con grandi personaggi (Spagnoletti, Manganelli, Quasimodo, Maria Corti ecc.), e la mia grande memoria mi hanno consentito la migliore vendetta, ovvero la felicità.

Non c'è niente che faccia più impazzire la gente che vederti felice.

I miei versi li trovo intingendo nel calamaio del cielo.

Non cercate di prendere i poeti perché vi scapperanno tra le dita.

Sono una piccola ape furibonda: la pazzia mi visita almeno due volte al giorno. E ve lo può confermare Michele.

Illumino spesso gli altri e io rimango sempre al buio.

Mi sveglio sempre in forma e mi deformo attraverso gli altri».

L'artista e la bellezza

Si parlava spesso anche del ruolo dell'artista, della bellezza e del suo fascino.

Per Alda l'artista *«È l'alito di Dio»*, e aggiungeva: *«speriamo* – sorridendo affermava – *che non sia invece la cattiva digestione del divino. Poveri noi se fosse così»* sbellicandosi di risate.

«L'artista è colui che per creare ha bisogno anche di dannarsi, di non stare in pace con se stesso.

L'artista ha anche bisogno di desiderare. Io mi sento molto erotica.

Per me il desiderio è un gioco, desidero le cose che mi piacciono, come canta Claudio Villa in "Balocchi e profumi".

Il testo della Pizzi racconta che una madre acquista i profumi

come se fossero balocchi, e la figlioletta intuisce che la madre lo fa per piacere agli uomini, in fondo è una richiesta d'amore.

Sono affascinata dalla bellezza femminile, le donne sono bellissime come non lo eravamo noi da giovani.

Non c'erano le cure, i cosmetici e forse neanche l'alimentazione adeguata.

I bambini erano malati e malformati e le nostre nonne erano rattrappite e afflitte da malformazioni e dolori, ma non mancava quella bella felicità che prorompeva da un cuore anche sfortunato.

Oggi resto molto affascinata nel vedere fanciulle perfette, agili e scattanti, dotate di tanta grazia.

La donna oggi ha il culto dell'arte, ha gusto ed è maestra nel curarsi, nel porsi come una cosa bella nel senso estetico.

In manicomio si sono salvate più donne che uomini.

La donna è più furba, invece l'uomo spesso è uno Zampanò: un rozzo saltimbanco».

Altre espressioni artistiche

Con Alda si parlava di tutto, anche di altre espressioni artistiche.

Condivideva e asseriva che, come affermava Picasso, *«L'arte scuote dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni».*

Da sempre le piaceva scrivere e disegnare, affermando che da piccola disegnava molto bene, ma amava soprattutto la musica perché la riteneva *«più vera, più semplice, più libera. Da piccola suonavo il pianoforte.*

Adesso sono felice perché in casa Pierri c'è un bellissimo pianoforte e posso, così, ritornare a suonare».

Giulio De Mitri accompagna Alda al suo martimonio con Michele Pierri, 1984

Il dolore

La Merini ha conosciuto momenti di grande dolore che esprimeva con molta semplicità, asserendo:

«Ho goduto della vita perché mi piace anche l'inferno, che è spesso racchiuso nella stessa vita.

Per me la vita è stata bella anche se l'ho pagata cara.

Ho sofferto più fuori che in manicomio.

Il manicomio è un'istituzione protetta.

Fuori ho trovato solo delle vere e proprie canaglie.

Sono stata portata in quattro e quattrotto in manicomio dal "prestinaio" (il panettiere, mio marito), senza poter dire niente, e mi domando, ancora oggi, perché?

Spesso il dolore, ma anche la gioia sono forti emozioni, sono il terreno fertile su cui nasce la poesia.

Quando mi chiedevano della mia degenza in manicomio e di come ne sono uscita rispondevo a chiunque: vorrei sapere come sono entrata!

Un piccolo spermatozoo riesce da solo a fecondare, come da una semplice idea può nascere un grande poema».

L'amore per Michele

«Caro Giulio, come ben sai, io e Michele ci amiamo molto. É un uomo delizioso. Per quattro anni siamo stati fidanzati telefonicamente. Ho ricevuto una bolletta di quattro milioni e mezzo per telefonare a Michele. Ci dicevamo parole dolci fino all'alba, finché i figlioli di Michele ci divisero… Le spese sia mie che quelle di Michele avevano raggiunto costi esorbitanti. Per fortuna ci siamo sposati. Hai visto con i tuoi occhi il nostro grande amore. Che è la condizione speciale dei poeti. Siamo sempre estatici davanti all'altro, uno nell'altro.

L'amore non potrà far niente contro la morte».

Michele Pierri, nella prefazione alla silloge "Le satire della Ripa" (Laboratorio Arti Visive, 1983), scriveva della Merini: *"Dalla celestiale con nuvole "presenza d'Orfeo", angelicata d'un amore che ha le stimmate di un Cristo trecentesco, si passa a un revival d'un Anacleonte spumeggiante di salsedine ionica, che par quasi di assistere a una rinascita della poetessa milanese nella Magna Grecia, metamorfosi deliziose attuabili dalla poesia quando ci viene come dea dell'Olimpo".*

Genitori e figli

Da sempre, come ben sappiamo, il ruolo genitoriale è un compito molto difficile. Essere genitori, commentavo con Alda, significa avere una grande responsabilità educativa e sociale.

Alda affermava che *«un bravo genitore deve essere un sano educatore e deve tener conto che il figlio gli viene dato provvisoriamente e deve educarlo per prepararlo al distacco dalla famiglia e ad affrontare la vita sociale.*

La maternità è stata una cosa molto bella, meno le due che ho avuto in manicomio che sono state una vera tragedia.

La gravidanza per me è stato un periodo di grande scoperta.

Ho delle figliole molto brave, con i miei figli sono stata severa perché non volevo che si attaccassero troppo a me. L'allontanamento dai miei figli è stato dovuto sia dalla patologia "psicosi puerperale" [1], scaturita dopo la nascita dei miei figli, e sia dal coatto ricovero nell'ospedale psichiatrico».

Alda e Giulio De Mitri in casa Pierri, 1984

Semplicità e religiosità

Spesso Alda si autodefiniva persona semplice e comune, affermando:

«Io sono una persona che dà fastidio alla gente perché amo la semplicità e l'amore.

Molte persone si aspettano da me grandi competizioni.

A me non importa competere, spesso mi dicono che sono una mezza matta.

Quei pochi denari che ho, spesso li regalo ai poveri e ai bisognosi, non perché sono particolarmente buona, ma perché credo che l'uomo debba all'altro ciò che ha in eccesso.

Sono profondamente cristiana e penso che se Dio mi ha dato questa cosa e mi avanza, perché non donarla a chi ne ha più bisogno?

Invece, mio marito, e parlo di Ettore e non di Michele, la pensava diversamente e diceva spesso: "piuttosto che darlo a lei, preferisco buttarlo via".

C'era una diversità di vedute tra noi...

Mi piace molto il Vangelo e lo seguo. È la chiave di lettura della vita».

---

[1] Condizione depressiva che può sopraggiungere nel primo mese dopo il parto in modo più o meno improvviso. Comporta tutta una serie di sintomi, tra cui angoscia e stato confusionale acuto, umore altalenante, insonnia, disturbi paranoici e affettivi, allucinazioni, deliri di vario genere collegati con la maternità e il bambino. Le cause sono simili a quelle della depressione *post partum*, ma in questo caso il disturbo è maggiormente correlato a psicosi di tipo maniaco-depressivo, già in essere. La neomamma tende ad avere un'errata percezione della realtà soprattutto dal punto di vista visivo e uditivo, sentendo, per esempio, voci che le impartiscono ordini.

LA RECENTE PUBBLICAZIONE "FURIBONDA CRESCE LA NOTTE" PER MANNI EDITORE SARÀ PRESENTATA A TARANTO NELLA SEDE DEL CRAC-PUGLIA

ALDA MERINI: POESIE E LETTERE INEDITE

Dopo gli incontri: attività e didattica dell'arte al MIC-Museo Internazionale della Ceramica di Faenza, presentazione del romanzo "Ombre sulla città perduta" e il saggio "Autoritratto urbano. Luoghi tra visione e progetto", riprendono i ***TALKinCRAC***, promossi e organizzati dal Crac-Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea) nel proprio spazio artistico, ubicato nell'ex Convento dei Padri Olivetani (sec. XIII), centro storico di Taranto (Corso Vittorio Emanuele II, n. 17).

Venerdì 15 dicembre, alle 18, presentazione della recente silloge poetica di Alda Merini: "Furibonda cresce la notte. Poesie e lettere inedite" (Manni Editore).

Con questo nuovo appuntamento il Crac-Puglia vuole proporre, ancora una volta, una serie di esperienze costruttive e di confronto con i linguaggi della contemporaneità, dialoghi e scambi tra pubblico e noti addetti ai lavori.

"Il volume Furibonda cresce la notte. Poesie e lettere inedite di Alda Merini risalenti agli anni Ottanta, periodo considerato tra i più creativi della Merini, in cui il rigore formale si coniuga in piena adesione ad una maturità già attraversata da esperienze gravi e dolorose, distillate in questi componimenti, fino a conseguire una significanza universale".

La silloge sarà presentata da Silvano Trevisani, scrittore e giornalista professionista. All'incontro interverranno il professor Giulio De Mitri, artista presente nel volume dell'autrice (con dodici poesie che la stessa gli ha dedicato), nonché testimone, negli anni ottanta, di quel felice sodalizio che legava la Merini al poeta Michele Pierri, e il professor Piero Manni, editore di questa nuova silloge che raccoglie significative poesie e lettere inedite della Merini.

L'occasione sarà propizia, anche, per visitare le mostre: "Tracce su carta. Aspetti del disegno italiano contemporaneo (1948-2000)" e la collezione permanente del CRAC-Puglia: il "PIANO EFFE" (Archivio Storico Nazionale del progetto d'artista), entrambe aperte al pubblico sino al 30 gennaio 2018.

Riforma del credito cooperativo: si rischia di essere dominati dallo strapotere di qualche società capogruppo

Pietro Mastrangelo

SALVIAMO L'EREDITÀ DI FEDERCASSE

di Pietro MASTRANGELO*

Il 24 novembre scorso si è tenuta a Roma l'assemblea di Federcasse (che è la Federazione delle BCC di tutta l'Italia).

Pur se l'appuntamento era di *routine* (essendo stata l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo della organizzazione), c'è stata una grande partecipazione in quanto tutti attendevamo di conoscere, dalla viva voce dei responsabili dei Gruppi bancari cooperativi in via di costituzione, che cosa questi avevano progettato sul futuro della organizzazione.

Invero, a seguito della riforma del credito cooperativo, i tre Gruppi in via di costituzione (il primo dei quali sarà costituito dalle BCC altoatesine; il secondo dalle BCC che fanno capo a ICCREA, con sede a Roma; e il terzo dalle BCC che si riferiscono a Cassa Centrale Banca con sede a Trento) saranno chiamati, dalla legge di riforma, a svolgere, per le BCC di appartenenza, gran parte dei servizi che fino ad oggi Federcasse, per tutte le BCC, ha svolto (e continuerà a svolgere sino alla formale costituzione dei Gruppi), su base negoziale, in virtù di apposito mandato via via ricevuto nel tempo dalle singole Banche di credito cooperativo.

Dobbiamo purtroppo lamentare che è mancato un dibattito su questo tema.

C'è stata sì la relazione introduttiva del presidente di Federcasse (che è l'avvocato Augusto Dell'Erba) ma quella relazione, mentre ha riepilogato la gestione dell'anno (che per Federcasse va dal primo luglio al 30 giugno dell'anno successivo), non ha affrontato (né probabilmente poteva affrontare) il tema del futuro che attende Federcasse.

Ed anche se è vero che fino al 30/06/2018 Federcasse dovrà continuare la sua attività routinaria (in quanto i Gruppi bancari cooperativi non si costituiranno prima di quella data), a noi pare che giugno 2018 è dietro l'angolo e che pertanto l'Assemblea del 24/11/2017 sarebbe dovuta essere la sede per fare un bilancio del passato e per tracciare le linee del futuro.

E poiché i grandi protagonisti del credito cooperativo, come è stato stabilito dalla legge di riforma, sono divenuti i Gruppi bancari cooperativi, anche se formalmente questi non si sono ancora costituiti, non si può negare che già esistono come fatto organizzativo; ciò è tanto vero che tanto gli altoatesini, quanto i romani di ICCREA e i trentini di Cassa Centrale Banca sono da mesi impegnati per dare corpo (e soldi) al Gruppo, per la formale costituzione del quale stanno preparando i documenti necessari.

Sicché tutti confidavamo che gli esponenti dei tre Gruppi *in itinere* sarebbero intervenuti. Qualcuno dei presenti (e io fra questi) s'era anche illuso che si fosse nelle more trovato un accordo e che qualcuno sarebbe venuto a raccontarcelo. Ma questo qualcuno (e io fra questi) s'era sbagliato.

Invero, nessuno è intervenuto sul tema del futuro di Federcasse, sicché quella del 24 novembre è stata certamente una occasione mancata. Alla delusione è subentrata lo sconcerto allorché il presidente della Federazione del Trentino ha dichiarato di non voler votare il bilancio di previsione di Federcasse.

Poiché Federcasse e la Federazione territoriale non possono non continuare a erogare i servizi che le BCC hanno via via richiesto nel tempo, fino a quando questi servizi non saranno assunti a proprio carico dai Gruppi bancari cooperativi (il che dovrebbe avvenire non prima del giugno 2018) il comportamento della Federazione trentina è francamente inspiegabile.

Ciò detto, è vero che l'architettura barocca di Federcasse va radicalmente riformata; ma è altrettanto vero che non possiamo buttare, insieme con l'acqua sporca, anche il bambino.

Nel nostro caso, va salvata la preziosa eredità di Federcasse e va salvata la sua funzione di elaborazione, di studio, di rappresentanza dei diritti e degli interessi delle BCC e quella, ancora più delicata, di interlocuzione con le Autorità politiche e bancarie, nazionali e comunitarie.

Oggi è più che mai necessaria la presenza di un centro organizzativo che, su mandato fiduciario delle BCC e nello svolgimento della sua funzione di rappresentanza, sia in grado di opporsi ai tentativi che eventualmente fossero esperiti per modificare il labile equilibrio, nato dalla legge di riforma, tra la situazione giuridica della società capogruppo e quella delle singole BCC.

Sono ancora da scrivere lo Statuto della società Capogruppo, gli statuti-tipo delle BCC aderenti, il contratto di coesione e il contratto di garanzia. Il contenuto di questi temi non è libero.

Su ciascuno di essi ci riserviamo di intervenire nei prossimi numeri del settimanale per dimostrare che le società capogruppo non hanno, in base alla legge, solo diritti e che alle BCC la legge non ha dato solo obblighi.

Poiché la legge di riforma potrebbe prestarsi ad una duplice lettura, noi possiamo anche scrivere qualche articolo su qualche giornale ma sta ad un centro organizzativo nazionale prendere posizione a difesa delle BCC (specie delle più piccole) per opporsi allo straripamento di potere che questa o quell'altra società Capogruppo tentasse di portare avanti.

**Avvocato, Presidente Bcc di Massafra*

Il consigliere regionale di Sinistra Italiana Mino Borraccino sui casi del Ss. Annunziata e del Giannuzzi di Manduria

PRONTO SOCCORSO E FARMACIA, ALTRO SOS

Il "caso" della carenza di barelle.
Necessario un altro pronto soccorso

Cosimo Borraccino

«Inaccettabili disagi al "Ss. Annunziata" di Taranto: urge riaprire un altro Pronto Soccorso. Si discuta al più presto la mozione presentata dal sottoscritto al Consiglio Regionale della Puglia sull' apertura del Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Marco" di Grottaglie: è la richiesta di Sinistra Italiana per la Sanità tarantina». È quanto scrive il consigliere regionale Mino Borraccino.

«Si è nuovamente toccato il fondo a Taranto, nei giorni scorsi: al Pronto Soccorso del "Ss. annunziata" ben cinque ambulanze sono rimaste bloccate, perché il personale sanitario era impossibilitato a trasferire i pazienti dall'ambu-

lanza all'interno del Pronto Soccorso per carenza di barelle. Tutto ciò è davvero inaudito e conferma la mediocrità dei servizi sanitari a Taranto a causa del sovraffollamento dovuto al grosso bacino di utenza cui il "S.S. Annunziata" è riferimento. Grossi disagi, questi, che vanno a nuocere sull'assistenza sanitaria dei tarantini, costretti a subire queste inefficienze. Sinistra Italiana chiede al Consiglio regionale di intervenire subito con l'immediata discussione della nostra mozione sull'apertura almeno di un altro Pronto Soccorso nella provincia di Taranto, dove su un bacino di utenza di 300.000 abitanti ne è attivo uno solo».

Poi il caso di Manduria.

«Sulla vicenda della farmacia ospedaliera del 'Giannuzzi', impegnata nell' inventario alcuni giorni fa, rinnovo la mia amarezza per il disagio subito dai pazienti. Testimonianze hanno riferito le difficoltà avute nella giornata di lunedì 4 dicembre, che doveva essere dedicata alla distribuzione dei farmaci salvavita dalle ore 10:00 alle ore 12:30. Il servizio, in quel giorno, quando è stato espletato, è stato fatto dietro 'giustificazione' dell'urgenza del farmaco, e per gentile concessione. Il ritiro di questi medicinali 'salvavita', importanti per la sopravvivenza di malati gravi come oncologici, asmatici, malati di SLA, che seguono un piano terapeutico prestabilito, è un diritto non certo un favore, dunque la distribuzione fatta nei tre giorni dispari della settimana è imprescindibile. La pur utile fase di inventario deve essere necessariamente espletata negli orari di chiusura della farmacia territoriale al pubblico. Dunque il disservizio c'è stato ed è inutile mascherarlo con affannose e poco credibili giustificazioni della dirigenza farmaceutica ospedaliera del 'Giannuzzi'».

CONAD
Persone oltre le cose
SI EFFETTUA IL SERVIZIO A DOMICILIO
PER INFO: 099 4594173 - 345 0614172
Regalati e regala il tuo cesto di Natale
Natale 2017
TARANTO - VIA FEDERICO DI PALMA, 84

L'assessore regionale allo Sviluppo, Michele Mazzarano, spiega le prossime mosse

«ZONE ECONOMICHE SPECIALI, LA PUGLIA È PRONTA»

Tiene banco la ripartizione delle aree.
Vico: «Taranto deve avere almeno un terzo»

di Leo SPALLUTO

Avanti. Accelerando verso la Zes Taranto. E ora tocca alla Regione Puglia. Il decreto sulla nascita delle Zone Economiche Speciali è stato approvato dalla conferenza Stato-Regioni: alla Puglia, dopo le proteste iniziali, spetteranno 4200 ettari rispetto ai 3033 della prima ripartizione. La Basilicata passerà da 428 a 900. Ora la Regione dovrà redigere il piano strategico generale e così faranno le due singole Zes, Taranto e Adriatica. Il Governo vuole chiudere la partita entro fine anno o al massimo nei primi giorni di gennaio, con la presentazione delle candidature delle Zes regionali all'Unione Europea.

La Puglia è già pronta a svolgere il proprio compito, come conferma l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano: «Abbiamo avviato la nostra macchina da tempo – spiega –. I nostri gruppi di lavoro hanno approfondito le questioni riguardanti le due Zes che sono pronte. Abbiamo costruito le linee fondamentali del piano strategico». La Regione, però, punta ad un incremento ulteriore delle aree disponibili. «È il punto di maggiore criticità sotto il profilo politico – aggiunge –. L'aumento promesso da 3033 a 4200 ettari è insufficiente. Avremo due Zes che nascono attorno alle autorità di sistema portuale (quella di Taranto e quella di Bari-Brindisi), con territori molto ampi alle spalle. Abbiamo bisogno di almeno 6000 ettari: lo dicono anche i tecnici». Mazzarano ha incontrato a Lecce anche le istituzioni locali interessate a giocare un ruolo nella partita delle Zes: «Non è stato un vertice formale – sottolinea – altrimenti lo avremmo fatto negli uffici di Bari. Avevo in programma alcuni impegni a Lecce: ne ho approfittato per parlare con i rappresentanti salentini».

Ludovico Vico e Michele Mazzarano

Sulle Zes si sono accesi prepotentemente i riflettori della politica. L'on. Ludovico Vico teme che la Zes Taranto possa essere "compressa" da quella adriatica Bari-Brindisi. «Le Zone Economiche Speciali pugliesi – ammonisce – sono due: una fa riferimento all'autorità portuale di Taranto, l'altra a quella di Bari che comprende anche Brindisi. La ripartizione delle aree deve preservare una distribuzione equa: alla Zes tarantina deve toccare almeno un terzo delle superfici. Il fatto che la Zes adriatica comprenda ben cinque province, da Foggia al Salento, non può danneggiare Taranto».

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

INTERfIDI
SOCIETÀ CONSORTILE GARANZIA FIDI

Partners Interfidi

INTERfIDI
SOCIETÀ CONSORTILE GARANZIA FIDI

F.E.A.T. S.R.L.

PRODOTTI SIDERURGICI
MATERIALI PER EDILIZIA

Via per Martina Franca Km. 3 - 74121 TARANTO (TA)
C.F. e P. IVA: 02228730731
Telefono +39 099.4725937 – 099.4725993 – +39 099.4725910 – 099.4721729
Fax Diretto: 099.4729045
E-mail: feat.srl@libero.it – Sito: www.featsrl.it

Cambio di guardia alla presidenza. Subito il confronto con enti, istituzioni e Marina Militare

SALPA IAIA ALLA SEZIONE NAVALMECCANICA

Programmato un ciclo di incontri per esaminare le problematiche del comparto

Cambio di guardia nella sezione navalmeccanica di Confindustria Taranto. Pierpaolo Iaia (Imet Srl) è stato designato alla presidenza nel corso di una partecipata assemblea che ne ha decretato la nomina.

Intanto, il consiglio direttivo, riunitosi di recente per approntare una serie di iniziative, risulta così composto: Francesco Greco (Cantiere Navale Greco S.a.s.), Giona Guardascione (Tecnosit Srl), Giovanni Pletto (S.I.P.L.E.S. Srl), Vincenzo Festinante (T.A.I. – Tecnologie Avanzate Industriali Srl) e Giacinto Pernisco (M.I.B. Srl), indicato quale componente anche della Piccola Industria.

La Sezione ha programmato, in particolare, un ciclo di incontri con gli enti e le istituzioni della nostra provincia e con le autorità militari, al fine di esaminare e discutere le gravi problematiche delle aziende operanti nel comparto navalmeccanico locale e avviare un percorso mirato alla instaurazione di nuove e proficue sinergie. Dopo un confronto già avuto con la Direzione Arsenale M.M. di Taranto, sono stati programmati specifici incontri con il Comando Stazione Navale Taranto - Maristanav Taranto, con il Comando Flottiglia Sommergibili Taranto - Comflotsom Taranto, e con l'Autorità Portuale di Taranto.

Pierpaolo Iaia

Gli appuntamenti in calendario potranno costituire occasione propizia anche per illustrare le peculiarità e le competenze delle aziende operanti nell'ambito del comparto navalmeccanico ed arsenalizio tarantino, nell'ottica della possibile definizione di un comune percorso di collaborazione.

DIREMUNI, UN UOMO SALVO PER MIRACOLO

La denuncia dei sindacati

Un uomo salvo per miracolo e una legge inapplicata. Sono questi gli ingredienti di una vicenda che dallo scorso 24 novembre tiene in tensione i rapporti tra i sindacati e la direzione di Munizionamento della Marina Militare di Taranto, rea, secondo Cgil, Cisl e Uil, di non tutelare la salute dei suoi dipendenti civili.

A fine novembre infatti mentre lavora un operaio viene colpito da infarto miocardico e si salva solo per il tempestivo intervento dei suoi colleghi, mentre il servizio di infermeria interna a Diremuni e il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale fanno acqua da tutte le parti. L'operaio si salva, ma mentre questo accade i lavoratori rappresentanti della sicurezza si sospendono dall'incarico.

Per Funzione Pubblica Cgil, Cisl Fp e Uil Pubblica amministrazione, insieme agli rsu Diremuni «si minano in modo irreversibile le attività produttive, manutentive, operative e finanche quei presidi previsti dalla normativa vigente a tutela dell'igiene e della sicurezza dei lavoratori e della pubblica incolumità».

Ora i sindacati chiedono di fare piena luce su quanto accaduto in quella giornata e a prescindere dalle responsabilità individuali per l'omissione di soccorso venga subito posta attenzione sull'organizzazione interna del servizio sanitario.

MARTA

MUSEO
NAZIONALE
ARCHEOLOGICO
DI TARANTO

MARTA
MUSEO
NAZIONALE
ARCHEOLOGICO
DI TARANTO

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Giorni ed orari di apertura del Museo:
Tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle ore 8.30 alle ore 19.30
Tariffe del Museo:
8,00 euro tariffa intera
4,00 euro tariffa ridotta
Ingresso gratuito fino ai 18 anni; prima domenica di ogni mese gratuita per tutti
Riduzioni ed esoneri come normativa
Sabato e domenica visite tematiche a costo promozionale
www.museotaranto.beniculturali.it

Incentivi per i giovani per l'avvio di attività di produzione di beni e servizi

IO RESTO AL SUD

«Io resto al Sud» è un intervento agevolativo rivolto ai nuovi imprenditori di età compresa tra i 18 e i 35 anni e agli imprenditori agricoli under 40 che non risultino beneficiari nell'ultimo triennio di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell'autoimprenditoralità.

È possibile avviare attività di produzione di beni o di servizi, il commercio e le professioni sono invece escluse.

Ogni soggetto può richiedere sino a un massimo di 50 mila euro. Nel caso la richiesta arrivi da più soggetti , già costituiti o costituendi, il finanziamento massimo è pari a 200 mila euro. I progetti imprenditoriali possono avere un massimo di spesa del valore di 200 mila euro.

'Resto al Sud' finanzia interventi per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, impianti, attrezzature, macchinari nuovi, programmi informatici ed altro. Non sono ammissibili spese di progettazione, consulenze e spese per il personale.

Le agevolazioni coprono il 100% delle spese e prevedono un contributo a fondo perduto pari al 35% della spesa e un finanziamento bancario pari al 65 % del programma di spesa concesso da un istituto bancario che aderisce alla convenzione tra Invitalia e ABI, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Per informazioni e consulenza: Confcommercio 'Area Credito', nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 12.30, in viale Magna Grecia 119 a Taranto.

Il primitivo dell'azienda Erminio Campa ottiene riconoscimenti nelle fiere più prestigiose

ROSSO, SCURO, QUASI NERO: È LI CAMELI

di Gabriella RESSA

Rosso scuro quasi nero nel bicchiere, intensamente profumato di ciliegia, prugna e mora, con cenni di menta e tabacco nonostante la vinificazione in solo acciaio, in bocca è caldo e potente ma anche morbido e glicerico, con sorso elegante e di gran corpo, infinito nel finale. Il vino "Li Cameli", un Primitivo di Manduria Dop, prodotto dall'azienda Erminio Campa viticoltore, un'azienda di famiglia seguita dai tre fratelli Erminio, Francesco e Valentino, rappresenta il risultato di un grande impegno, quello del rispetto della terra e dei suoi frutti e dell'amore per la viticoltura, che la famiglia Campa segue da tre generazioni. Ma che ha deciso di autoprodurre da pochi anni. Sufficienti però a far conoscere questo vino primitivo di grande qualità, che sfida le migliori creazioni culinarie a base di cacciagione, cinghiale, funghi porcini, o un tagliere di formaggi del sud stagionati o piccanti, nel mondo. Prima Li Cameli viene inserito da Alitalia fra i vini serviti nella *top class* Magnifica, da lì arriva ai *sommeliers* della Santa Sede che lo inseriscono nella lista vini di Papa Francesco, che lo sceglie per il viaggio in Turchia del 2014.

Vari siti internet lo definiscono uno tra i migliori del mondo. E Li Cameli non è l'unico, perché raccoglie sempre più consensi anche Li Janni. Primitivo di Manduria Dop, vinificato ed affinato in acciaio, mostra subito un carattere succoso e morbido; profuma di prugna e lampone, con cenni di clorofilla e pepe nero, al gusto è quasi sferico, con tannini vellutati che portano in perfetto equilibrio il sorso, risultando fine e persistente. Si abbina a piatti di carni rosse e bianche in agrodolce, con spezie orientali, ottimo anche con le orec-

chiette alle cime di rapa moderatamente piccanti.

I due vini di Erminio Campa prendono il nome dalle contrade nelle quali sono impiantati i vigneti, vicini al mare, in terreni di terra rossa, che beneficiano del sole e soprattutto della escursione termica tra giorno e notte, favorevole alla maturazione dell'uva.

L'oggi di questa azienda è costituita dal mercato nazionale e molto dal mercato estero. Questo prodotto di nicchia, che si caratterizza per l'alta qualità, viene apprezzato dai palati di tutto il mondo. Fra i tanti riconoscimenti, arrivano sia per Li Cameli che per Li Janni i 2 calici di Gambero Rosso 2018, i 4 grappoli di Bibenda 2018, la medaglia rossa al Merano Wine Awards 2017, le 2 stelle ai Vini di Veronelli 2018, il punteggio di 90 e 91 di Luca Maroni 2018, le 3 e 4 stelle di Vinibuoni d'Italia 2018 ed infine le Tre T di Vite AIS 2018, con un riconoscimento particolare per Li Janni ricevendo il premio Valore-Prezzo.

Ma la passione che guida i tre fratelli, che curano personalmente ogni aspetto della produzione (Erminio cura il settore commerciale e marketing, i due fratelli Francesco e Valentino seguono i vigneti dalla mattina presto fino alla sera), non si ferma. Arriva così Terrise, un bianco frutto di una piccola produzione: «Ci è stato richiesto un bianco, avevamo un vitigno specifico e lo abbiamo prodotto. Ora ci sono alcuni progetti da realizzare, l'ultimo è quello di arrivare alla Casa Bianca con un formato speciale di Li Cameli».

Un percorso, quello dei tre fratelli, che inizia sin da bambini, accompagnando il nonno in vigna. Da tre generazioni la famiglia Campa si dedica al vino. Non hanno mai pensato di fare altro: «Questo è ciò che sappiamo e vogliamo fare. La vendemmia è manuale, la formazione e la competenza specifiche dei miei fratelli ci permettono di seguire tutta la filiera. Oggi il vino primitivo arriva finalmente al Nord Italia con le sue etichette. Con il suo gusto inimitabile, con la sua specificità».

La nuova stagione politica di Francavilla Fontana

COALIZIONI E NON SOLO

In campo, per ora, quattro schieramenti. Ecco i protagonisti

di Francesca MASCIA

Importanti ma non ancora decisivi. Sono queste le parole in grado di definire i cambiamenti politici che la Città degli Imperiali sta attraversando in seguito alla mozione di sfiducia approvata in Consiglio comunale nei confronti dell'ex sindaco Maurizio Bruno. In un clima pieno di nuove proposte e di possibili coalizioni è difficile non chiedersi quali saranno i principali schieramenti che si sfideranno nelle prossime elezioni amministrative anticipate. Numerose le forze politiche scese in campo: il centrodestra ha da poco annunciato la sua linea guida, sostenuta da Forza Italia, "Progetto per l'Italia", "Idee per Francavilla", "Noi Centro", "La Voce di Francavilla Fontana", "Movimento Autonomista Sociale" (dubbi su Fratelli d'Italia, ma soprattutto su Direzione Italia); dall'altra parte, il centrosinistra e i centristi dell'area popolare,costituita da Mimmo Bianco e dall'assessore uscente Luigi Galiano, insieme ai movimenti "Noi ci siamo" e "#Insieme" non procedono di pari passo sulla decisione di sostenere la ricandidatura di Maurizio Bruno, scelta questa per adesso condivisa dal solo Partito Democratico. Alternativa Popolare sottolinea che, dopo l'uscita della Sinistra dalla giunta-Bruno, l'alleanza stretta con l'ex sindaco era di tipo governativo e non elettorale. Adesso i centristi sono al lavoro per costruire le liste, alla fine si tireranno le somme.

Ma non tutte le forze politiche scelgono il loro compagno di viaggio. C'è chi preferisce viaggiare da solo, individuando in quella fitta rete di alleanze la possibilitàdi dare luogo a dei veri e propri «giochi olimpici di coalizione, di gruppi, di sottogruppi». Così il portavoce del Meetup Francavilla Fontana 5 Stelle Vincenzo Mastromarino commenta le intenzioni del Movimento: «Il M5S non fa parte di coalizioni né ha alleanze con altri gruppi politici. Ci presenteremo con la nostra lista limpida, come abbiamo sempre fatto. Ciò che per noi è davvero fondamentale è il dialogo con i cittadini. Il nostro obiettivo è portare la loro voce all'interno di un contesto politico». Sul possibile primo cittadino ancora nessun nome, ma solo una certezza: «Vogliamo portare una persona – spiega Mastromarino – che esprima nel migliore dei modi la nostra indole all'interno del movimento. Il candidato sindaco deve spendersi per gli altri».

Dall'alto: Maurizio Bruno, Cosimo Bianco, Luca Mangia e Vincenzo Mastromarino

Sulla base di una coalizione riparte invece la sinistra: Rifondazione Comunista, Sinistra Italiana, Associazione Luca Coscioni, Associazione Possibile. «Potranno aggiungersi altri cittadini che hanno sostenuto insieme a noi delle vere e proprie battaglie. Intendiamo costituire un'aggregazione che sia un'alternativa al centrodestra e alla coalizione del PD». Con

questa premessa il segretario provinciale di Rifondazione Comunista Emanuele Modugno introduce il rilancio della sinistra: «Abbiamo delineato già una traccia. Gran parte del nostro programma comprenderà ciò che non è stato realizzato dal sindaco uscente Maurizio Bruno, come ad esempio il PUG (Piano Urbanistico Generale) e altri punti del programma sottoscritto con lui nel 2014 e ampiamente disatteso. Abbiamo dato vita a una coalizione denominata "La Città Futura". Nei prossimi giorni faremo un appello alla cittadinanza. Sarà l'occasione per discutere tutti insieme e ci impegneremo per delineare quello che sarà il profilo del possibile candidato sindaco».

Sui possibili effetti di questa coalizione si esprime anche Sergio Tatarano, presidente della Cellula Luca Coscioni di Francavilla Fontana: «È un'impresa molto ambiziosa, in quanto è un percorso programmatico di base al quale stanno partecipando tutti coloro i quali sono interessati. Non parte dall'alto verso il basso, ma esattamente il contrario. C'è un interesse abbastanza trasversale perché a guardarci con attenzione sono anche persone non tradizionalmente di sinistra e quindi credo che il grande sforzo sia proprio questo: riuscire ad attrarre anche un elettorato trasversale attraverso un'operazione programmatica. Ed è proprio questa la grande diversità rispetto alle altre operazioni politiche che sono perlopiù operazioni di vertice».

Ed è pertanto con il contributo dei politici e dei semplici cittadini che ci si appresta a scrivere un nuovo capitolo, forse il più impegnativo nella storia di Francavilla Fontana.

ORIA

CENTRO-DESTRA AL LAVORO

Conto alla rovescia anche a Oria per le elezioni amministrative. I coordinatori di Forza Italia (seniores Pino Destradis e cittadino Fabio Stranieri) hanno convocato martedì scorso nella sede del partito, in via Annibale (traversa di via Manduria) l'ex primo cittadino Cosimo Ferretti (in rappresentanza di Uniti con Ferretti), Glauco Caniglia (in rappresentanza di Identità e Coesione), Rossella Pinto (in rappresentanza dell'Udc) e Mino Recchia (in rappresentanza di Fratelli d'Italia).

«L'incontro ha interessato quelle stesse forze politiche con cui si è iniziato un percorso fattivo e leale sin dal lontano 2001, con la certezza che anche questa volta gli elettori sapranno premiare questa coalizione per una svolta concreta di stabilità e sviluppo. L'intento dell'incontro – sottolinea Forza Italia – è quello di contribuire a riaffermare i sani valori di una partecipazione politica che vede come primario interesse la conferma di regole condivise».

Dopo le proteste per la chiusura di Nefrologia al "Camberlingo" l'Asl risponde e assicura

«LA RETE DIALITICA? VIENE POTENZIATA»

Partita già lo scorso 1 dicembre secondo quanto previsto dal Piano di riordino ospedaliero regionale, la soppressione dei 10 posti letto nel reparto di Nefrologia dell'Ospedale Camberlingo di Francavilla Fontana (che nel frattempo ha riportato un brutto voto, 4.7, nelle pagelle della Regione Puglia su ospedali e cliniche) ha portato l'Asl di Brindisi a rendere noto in un comunicato stampa le misure che da ora in poi verranno adottate nei reparti della provincia; una risposta mirata anche a placare gli animi dopo le numerose polemiche che questo improvviso taglio ha suscitato tra i pazienti e le loro famiglie. L'azienda sanitaria brindisina (diretta dal dott. Giuseppe Pasqualone) fa sapere quindi che «attualmente l'attività nefro-dialitica su Francavilla Fontana si articola nel modo seguente: Emodialisi Francavilla: due turni al giorno per sei giorni alla settimana, con Pronta Reperibilità Medica ed Infermieristica notturna e festiva. Ambulatorio nefrologico generale: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì mattina, con incremento del numero di accessi il martedì pomeriggio e il venerdì pomeriggio. Ambulatorio trapiantati e lista trapianti: martedì mattina, giovedì e venerdì pomeriggio. Day-service ipertensione arteriosa: lunedì e martedì mattina. Ambulatorio ecografie: mercoledì pomeriggio e venerdì mattina».

Non mancano inoltre le risposte in merito alle recenti tensioni: «Non si è trattato quindi – spiega l'Asl – di "tagliare selvaggiamente i servizi" ma di riorganizzare un servizio, se pure efficiente. L'attuale rete dialitica per l'assistenza ai nefropatici non solo non reca alcun danno, ma viene anche potenziata con tutte le alternative compresa quella del ricovero a pochi chilometri dal paese in caso di effettiva necessità. Pertanto, nonostante i 10 posti letto siano già stati disattivati, si ritiene che l'attuale organizzazione – insieme a quella già programmata – sia in grado di soddisfare le esigenze di cura dei pazienti già in carico presso la Struttura, senza compromettere in alcun modo l'efficienza della nostra sanità». Una risposta quella dell'Asl giunta a distanza di pochi giorni dal *sit-in* tenutosi lo scorso 6 dicembre proprio al Camberlingo, in cui i nefropatici e i loro famigliari hanno espresso il loro risentimento nei confronti di una decisione che potrebbe causare grossi cambiamenti alle loro vite.

A margine del *sit-in* alcuni esponenti politici hanno espresso il loro sostegno per il mantenimento del reparto.

Giuseppe Pasqualone

Sit-in di cittadini per Nefrologia

Da Forza Italia a "Progetto per l'Italia" (l'ex senatore Euprepio Curto), da Fratelli d'Italia (Michele Iaia) al movimento "Noi ci siamo". È intervenuta anche la Cisl funzione pubblica che, in una lettera destinata al presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, ha manifestato più volte il suo disappunto in merito alla decisione di chiudere il reparto di Nefrologia invitando inoltre la Regione ad accogliere le considerazioni dei cittadini e dell'intera comunità.

(F. Ma)

Natale tarantino

48 GIORNI DI FESTA

TRA I DUE MARI

Comune di Taranto

> Agorà Tarantina

nataleataranto.it

dal 22 novembre al 10 gennaio

BOSS
HUGO BOSS
BOSS BOTTLED
#MANOFTODAY

Profumeria Dragone Taranto

Profumeria Dragone Germani
Via D'Aquino 53 - Taranto
Tel.: 099 9945530
www.profumeriadragone.com

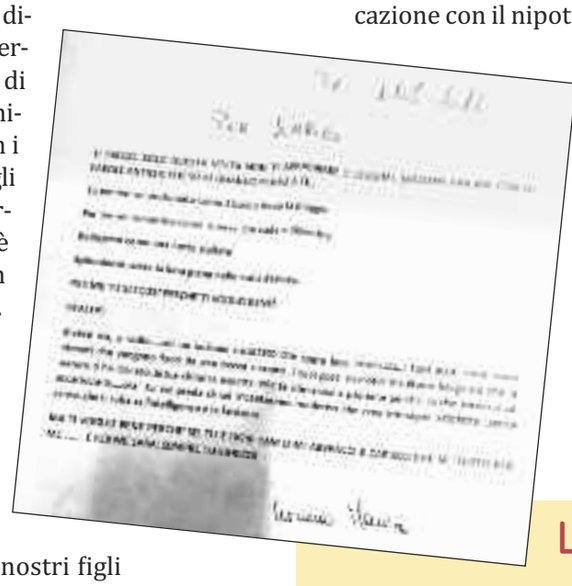
La rivoluzione cibernetica sta portando all'annullamento dei rapporti interpersonali

LA RESISTENZA DEI NONNI

di MARIO GUADAGNOLO

Quelli che viviamo sono tempi che se certamente rappresentano un progresso assolutamente imprevedibile nel campo scientifico e tecnologico, hanno però il risvolto negativo della disumanizzazione dei rapporti interpersonali e dei sentimenti. I rapporti interpersonali sono diventati asfittici e i sentimenti hanno difficoltà a trovare le parole per esprimersi, costretti come sono a ricorrere alla mediazione dello *smartphone*.

Ormai gli adolescenti innamorati si dicono ti amo attraverso il cellulare e si servono di codici e gerghi fatti di segni, di immagini (le cosiddette faccine). I genitori ormai fanno fatica a dialogare con i figli costretti come sono a ricorrere agli SMS. A pranzo genitori e figli non interloquiscono più perché lo *smartphone* è diventato un convitato di pietra e un componente essenziale della tavola. Accanto alla pasta asciutta, alla bistecca, alle bottiglie del vino e dell'acqua, ai tovaglioli e alle posate c'è il cellulare. E tra un boccone e l'altro lo smanettamento e i messaggini con gli amici tramite *Whatsapp* sono diventati normalità quotidiana.



L'allarme che la generazione dei nostri figli possa diventare affetta da solipsismo è stato lanciato da sociologi, pedagogisti ed educatori. La scuola si impegna nel tentativo di porre un freno a questa deriva tecnologica dei sentimenti combattendo una battaglia persa in partenza perché per i nostri ragazzi ormai lo *smartphone* e la *playstation* sono destinati a diventare parte integrante della loro vita, quasi un'appendice del proprio corpo.

Sociologi, psicologi, pedagogisti ed educatori hanno chiare le idee su cosa comporta questa tecnologizzazione dei sentimenti e dei rapporti e parlano di devianze, turbe caratteriali, difficoltà di rapporti che un domani potrebbero esplodere in violenze incontrollate apparentemente non spiegabili ma che invece hanno le loro radici in questa nuova dipendenza cibernetica.

Ma c'è una categoria di persone che non si arrende a questo stato di cose. E' una categoria speciale, i nonni e le nonne. Essi non si rassegnano, non accettano di comunicare con i nipoti con il cellulare e continuano a voler credere possibile un rapporto vero e autentico fatto di occhi che si guardano e di carezze, di "ti voglio bene" detti e magari scritti. Ci sono allora nonni che, di fronte alla difficoltà di comunicare con i loro nipoti, ricorrono allo scritto, alla mediazione tra la parola e la meccanica, al racconto, alla poesia magari vergata di propria mano su un foglio, non stampata sullo schermo di un oggetto anonimo e senza vita. Io che sono un nonno la penso allo stesso modo e sono tra questi. Marisa è una di queste nonne come me e come ce ne sono tante e tanti. In più ha il dono del bello scrivere, della parola scritta che profuma di poesia, dell'uso sapiente della metafora e dell'efficacia delle immagini. Registrando difficoltà di comunicazione con il nipotino Enrico e non rassegnandosi a lasciarlo solo a dialogare con la *playstation* ha deciso di dirgli quanto gli vuole bene in una maniera diversa e non usuale, con uno scritto vergato di propria mano, originale e ricco di belle immagini e di metafore, uno scritto che proprio per la sua originalità mi piace proporvi qui di seguito come un esempio di sentimenti che nessun apparecchio cibernetico potrà mai cancellare.

LA LETTERA

TI PREGO, SOLO QUESTA VOLTA NON TI ARRABBIARE E LEGGIMI, LASCIAMI GIOCARE CON LE PAROLE ANTICHE CHE SO IO QUANDO PENSO A TE.
Tu per me sei profumato come il bosco dopo la pioggia
Per me sei romantico come la neve che cade a dicembre
Bellissimo come una notte stellata
Splendente come la luna piena nelle notti d'estate.
PER ME TU SEI COSÌ PERCHÈ TI VOGLIO BENE!
REALTÀ:
Invece no, a volte… sei un vulcano incazzato che spara lava insensata..i tuoi acuti sono suoni stonati che vengono fuori da una bocca a cuore, i tuoi gesti nevrotici insultano l'eleganza che la natura ti ha donato…la tua chitarra aspetta solo te silenziosa e paziente perché sa che tornerai ad accarezzarla…ora tu sei preda di un incantesimo moderno che crea immagini artefatte…senza senso…che ti rubano l'intelligenza e la fantasia.
MA TI VOGLIO BENE PERCHÈ SEI TU E OGNI TANTO MI ABBRACCI E CAPISCO CHE SEI TUTTO PER ME… E PER ME SARAI SEMPRE TU, ENRICO!

Nonna Marisa

Il prestigioso attestato di civica benemerenza consegnato al presidente Camillo de Milato

ALLA PUGLIA L'AMBROGINO D'ORO

Ogni anno il Comune di Milano assegna l'Ambrogino d'oro, il nomignolo con cui sono comunemente chiamate le ambite onorificenze conferite dal Comune di Milano. Il nome è chiaramente ispirato a Sant'Ambrogio, patrono di Milano, raffigurato sui riconoscimenti.

Vi sono due categorie di Ambrogini d'oro: la Medaglia d'oro e l'Attestato di civica benemerenza. Con essi il Comune premia gli uomini e le donne, le associazioni e le organizzazioni che hanno saputo dare un contributo speciale alla città.

Ogni anno vengono assegnati fino a un massimo di 15 medaglie d'oro e 20 attestati di benemerenza. La consegna avviene tradizionalmente ogni 7 dicembre, festa patronale di Sant'Ambrogio.

Quest'anno all'Associazione Regionale Pugliesi di Milano – presente dal 1921, di fatto la seconda città pugliese dopo Bari - è stato attribuito l'Attestato di civica benemerenza con la seguente motivazione: "Non è solo una realtà aggregativa, quale l'associazione regionale pugliesi di Milano, a ricevere questa benemerenza, ma nostro tramite tutta la comunità pugliese che opera e vive nel capoluogo lombardo e questo a riconoscimento dei traguardi dei tanti che hanno contribuito partendo dalle terre di Puglia a rendere grande Milano".

Un riconoscimento, quindi, a una storica associazione di pugliesi nel mondo ma anche un dovuto tributo alla grandissima comunità pugliese nel capoluogo lombardo che con i suoi talenti ha saputo apportare un valore aggiunto significativo alla capitale economica del nostro Paese.

La Benemerenza è stata consegnata a Milano dal sindaco Giuseppe Sala al presidente dell'Associazione, il Generale di Divisione dell'Esercito, Camillo de Milato, originario di Francavilla Fontana, nel corso della solenne cerimonia che si è tenuta al Teatro Dal Verme giovedì 7 scorso.

Camillo de Milato (secondo da destra) accanto al sindaco Sala

In totale i riconoscimenti sono 37: all'ex arcivescovo di Milano Angelo Scola è stata conferita la Grande medaglia d'oro. La scelta di Scola è stata approvata all'unanimità così come il riconoscimento, la medaglia alla memoria, a Claudio De Albertis, l'ex presidente della Triennale scomparso lo scorso dicembre.

Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha consegnato la benemerenza al cardinale perchè «ha contribuito con la sua riflessione ad interpretare le paure diffuse e a superarle, fornendo le ragioni per la costruzione di una città più forte e integrata». Scola ha poi preso la parola: «Centinaia di persone meriterebbero la stessa cosa, per questo concepisco questo premio come dato alla Chiesa di Milano».

Una città, secondo Scola, che sta attraversando «una vera rinascita. Dobbiamo continuare a lavorare per questo, nonostante le contraddizioni. La città sta cambiando fino in fondo il suo volto e invito tutti ad aprirci al fascino del futuro che ci attende», ha concluso il cardinale.

NEW CELLULAR s.a.s.
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO SAMSUNG
SAMSUNG
Via Felice Cavallotti 143
74123 Taranto
Tel 099 4520009
e-mail - info@cellularvideo.it

La General Service S.r.l.C.R.
Via Mignogna,12 – 74123 Taranto
Tel. e Fax 099/4526540
mail to: lageneralservice@libero.it
P.Iva 02951570734
Cartoleria - Articoli da Ragalo - Ufficio - Stampe a colori Stampe su cd
Gadgets - Rilegature - Stampe e rilegature Tesi di Laurea - Rilegature Colibri'
E-mail service - Fax - Rladdificazioni - Graphic Services personalizzati -
Forniture esterne - DHL service

MR 2
CENTRO BIBITE
di Mario Ricchiuti
SERVIZIO
A DOMICILIO
Tel. 099.6962138
H 24

ISTITUTO di VIGILANZA

VIS

la Forza della Sicurezza

- VIGILANZA FISSA MEDIANTE GUARDIE GIURATE
- VIGILANZA ISPETTIVA DI ZONA
- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI ALLARME
- MONITORAGGIO E GESTIONE INTEGRATA DI SISTEMI DI SICUREZZA ANTINTRUSIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E VIDEO ANALISI CON ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI INTERVENTO

www.visvigilanza.net

VIS S.p.A. Faggiano TA - Via Volterra 33/35 Z. I. - tel. 099 470 78 56-7 fax 099 476 42 12
info@visvigilanza.net

LA RUBRICA DITELO AL NOTAIO

Prosegue la nostra rubrica **Ditelo al Notaio**, in collaborazione con il Consiglio Notarile di Taranto presieduto dal dottor Vincenzo Vinci. Anche in questo numero a rispondere ai lettori è il notaio Angelo Turco.

Siamo una coppia sposata da 30 anni e intendiamo stipulare una convenzione matrimoniale, ma non ci troviamo nella condizione di intervenire contestualmente all'atto per cui chiediamo che la convenzione sia fatta mediante scrittura con autentiche separate. È possibile?

Giovanni Pollicoro

Gentilissimi lettori,

in risposta al Vostro quesito evidenzio quanto segue.

Le convenzioni matrimoniali sono accordi tra coniugi diretti a modificare, entro i limiti di legge, il regime legale della comunione dei beni, o ad escluderne l'applicazione mediante l'adozione del regime di separazione dei beni o, in alternativa, ad adottare un regime pattizio atipico o, ancora, a costituire un fondo patrimoniale.

Ai coniugi viene riconosciuta dal legislatore una sfera di autonomia sufficientemente ampia nella regolamentazione dei reciproci rapporti patrimoniali, potendo gli stessi stipulare convenzioni matrimoniali in ogni tempo, anche dopo la celebrazione del matrimonio.

Angelo Turco

Stante la portata costituzionale dei diritti e degli interessi sottesi alla regolamentazione dell'assetto patrimoniale della famiglia, per il perfezionamento di convenzioni matrimoniali (ad es. convenzione di scelta del regime di separazione dei beni) la legge prescrive quale forma minima, a pena di nullità, quella solenne dell'atto pubblico con la necessaria presenza di due testimoni.

Mentre per le scritture private autenticate è possibile scomporre in più fasi il momento della sottoscrizione, nel senso che l'apposizione delle firme e la loro autenticazione può avvenire in sequenza, in luoghi diversi ed in tempi diversi, per l'atto pubblico è richiesto necessariamente il contestuale intervento di tutte le parti comparenti, nel caso di specie anche dei testimoni, e del Notaio rogante.

Alla luce di quanto sopra, la risposta al quesito pertanto non può che essere negativa.

Ad ogni modo, al fine di ovviare alla impossibilità di un intervento contestuale delle parti, necessario per il perfezionamento del rogito notarile, si ritiene possibile ricorrere allo strumento della procura speciale.

A tal riguardo, da tempo è stata sollevata la questione della riconducibilità o meno delle convenzioni matrimoniali alla categoria degli atti personalissimi, ovvero atti in cui deve essere garantita la diretta partecipazione dei soggetti interessati, e ciò per il fatto che le convenzioni matrimoniali, anche se incidenti su rapporti di carattere patrimoniale, sono destinate a riflettersi sull'indirizzo della vita coniugale e, quindi, sul matrimonio e su relazioni di carattere strettamente personale.

Nonostante ciò, in assenza di un divieto espresso che escluda il ricorso alla rappresentanza volontaria, si ritiene ammissibile il rilascio di una procura, purché si tratti di procura speciale e non generale, contenente l'indicazione dettagliata degli elementi essenziali del negozio da stipularsi. Il contenuto della convenzione matrimoniale viene così predeterminato dal rappresentato, in via puntuale, in modo che al procuratore speciale venga limitato ogni potere volitivo volto a definire discrezionalmente i contenuti del negozio. In altri termini, il ruolo assunto dal procuratore speciale (rappresentante) si traduce in quello di mero *nuncius*, ovvero di colui che si limita a trasmettere la volontà del *dominus* (rappresentato). Anche la procura speciale dovrà rispettare la forma solenne dell'atto pubblico e pertanto dovrà essere redatta da un Notaio.

Il "Natale Tarantino"

DI TUTTO *e* DI PIÙ

Un cartellone imperdibile, perché unisce la festa alla cultura, le tradizioni e la scoperta di una città ricca di tesori. Ecco il programma

Grande entusiasmo e partecipazione al "Natale Tarantino", un ricchissimo cartellone predisposto dall'Amministrazione Comunale di Taranto: oltre 130 eventi che, a partire dalla notte del 22 novembre scorso, stanno animando la Città dei due mari. Il tutto fino all'8 gennaio prossimo. Un grande sforzo messo in campo dal sindaco Rinaldo Melucci che l'assessore Valentina Tilgher, con l'apporto dello staff comunale e dei suoi colleghi di Giunta, sta seguendo passo dopo passo.

Valentina Tilgher

«È dal mio insediamento che sto lavorando per mettere a punto un programma di appuntamenti attraverso un percorso partecipato con la parte migliore della città – ha dichiarato l'assessore in sede di presentazione del "cartellone", a Palazzo Pantaleo – . Le risorse a disposizione non sono state consistenti – sottolinea l'assessore – ma siamo riusciti ad allestire ugualmente una folta serie di appuntamenti finalizzati non solo a ravvivare l'atmosfera natalizia ma ad attrarre gente da tutta la provincia. Il tutto, nell'auspicio che i tarantini possano sentirsi orgogliosi della loro città e iniziare a volersi bene».

Quarantotto giorni di eventi, dunque, che spaziano tra cultura, intrattenimento, musica, senza tralasciare le tradizioni e la solidarietà.

Il Natale tarantino ha la sua pista di pattinaggio (meglio dimenticare l'incidente di percorso, subito superato dopo l'atto vandalico), allestita per tutto il periodo in Piazza della Vittoria, ed i suoi mercatini: quelli dell'artigianato, quelli del Natale e quelli dell'agroalimentare di Campagna Amica, che animeranno Borgo e Città Vecchia.

La natività sarà rievocata negli Ipogei, con l'allestimento dei presepi storici della Marina ed a Palazzo di Città, con l'esposizione delle opere del Concorso per le scuole "Il Presepe dei Ragazzi", a Piazzetta Sant'Egidio, con l'installazione di un'opera di Andrea Indellicati realizzata con i detenuti della Casa Circondariale di Taranto, ed a piazza Carmine, dove gli studenti del Liceo Lisippo, con il supporto dei detenuti della sezione del Liceo presente in carcere, hanno realizzato un presepe con annesso calendario dell'Avvento, che porterà in dono generi di consumo per il banco alimentare. A Città Vecchia verranno inoltre rappresentati 2 presepi viventi, nei giorni 20 dicembre, il Presepe di Faggiano, 23 dicembre, con il presepe medievale dei *Cavalieri de li terre tarentine*, seguiti da quello del quartiere Tamburi, che si animerà alla vigilia di Natale.

La pista di pattinaggio su ghiaccio in Piazza della Vittoria

A Taranto Babbo Natale vien dal Mare, sbarcando il 17 dicembre presso il Villaggio di Babbo Natale Sul Mare, al Molo Sant'Eligio, che dal 15 al 17 sarà animato da elfi ed artisti. Vien dal Mare anche la Befana, che il 6 gennaio porterà i suoi doni a Piazzale Democrate.

A Piazza Garibaldi un fitto programma di eventi e laboratori animerà il borgo dal 15 al 30 dicembre.

Si passa da laboratori sulla ceramica a quelli sui dolci della tradizione gastronomica a quelli sulla produzione di latticini, con gli animali veri che potranno essere coccolati dai piccoli.

La colonna sonora del Natale tarantino è affidata a circa 20 concerti organizzati in differenti *location* e che spaziano tra esibizioni bandistiche, cori Gospel ed esibizioni a tema Natalizio. Di spicco il *live* ad otto voci e pianoforte del jazzista Mario Rosini ed il Duni Jazz Choir, il 16 dicembre a Piazza Garibaldi, il concerto del Gipsy Christmas Trio, di Salvatore Russo, il 30 dicembre a Piazza Garibaldi, ed il Concerto "Christmas Gospel" dell'Orchesta Magna Grecia, il 22 dicembre a Piazza Immacolata.

Il programma prevede eventi in ogni quartiere della città, con musiche e momenti conviviali, vivacizzati dall'arte canora dei cantori del territorio.

Il Natale Tarantino mette in mostra i tesori storico- architettonici della città, con cicli di viste guidate agli antichi ipogei ed a Palazzo Pantaleo, organizzati dalla ProLoco (partenza ogni venerdì alle 17 dall'Info Point al Castello Aragonese), ed ai siti archeologici e scavi nella Città nuova, antica necropoli. In calendario anche la Notte Bianca dell'Archeologia, il 29 dicembre, e la rassegna dedicata ai Bambini Arkeo Kids, dal 2 al 5 gennaio, curati dall'associazione di archeologi "Taranto Sotterranea", presso le tombe a Camera.

Una maratona di eventi che vedrà i suoi momenti più intensi nelle numerose iniziative dedicate alla solidarietà ed al sociale; tra queste la cena per i poveri e senza fissa dimora del 16 dicembre.

Foto studio Renato Ingenito

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

ARTIGIANI DI TARANTO

VIA D'AQUINO, 110 – VIA MATTEOTTI, 1
VIALE TRENTINO, 35B – VIA LIGURIA, 71A
TARANTO

mail: giuseppe.dicomite50@gmail.com
info: 389 299 53 52 – 334 794 93 06
Seguici su Facebook: Gelateria Del Ponte

Meno della metà delle associazioni ha espresso il suo voto

Eletto il nuovo Direttivo della Consulta di Massafra

Lo scorso 10 dicembre si sono tenute le votazioni per il rinnovo del Direttivo della Consulta delle Associazioni di Massafra. Su 85 associazioni iscritte si sono espresse in 39, poco meno della metà.

Il seggio (composto dal Presidente Mariano Di Mario, con segretaria Domenica Pulignano e scrutatori Nicola Fabio Assi e Maria Losavio) ha certificato che il nuovo Direttivo è così costituito: Presidente Carlo Palmisano (unico candidato); Consiglieri Orazio Punzi (per il settore A), Pino Presicci e Marcello Barletta (per il settore B), Gianvito Putignano (per il settore C), Carmela Rappieno (per il settore D), Cosimo Giannotta (per il settore E).

Poiché il Direttivo deve essere composto da 8 membri, i settori che non hanno raggiunto il numero necessario di rappresentanti saranno implementati da altri soggetti appartenenti alle categorie medesime.

Al Teatro Orfeo Crosby, Sinatra e classici natalizi per il concerto di Paolo Fresu

JAZZY CHRISTMAS

Dalla metà degli anni Ottanta è sempre stato presente ai vertici delle classifiche della rivista Musica jazz e successivamente di JazzIt

Natale a suon di jazz con Paolo Fresu lunedì 18 dicembre al Teatro Orfeo di Taranto nell'ambito della XXVI stagione di Eventi musicali organizzata dall'Orchestra Ico Magna Grecia. Musiche di Crosby, Sinatra e classici natalizi per il concerto **Jazzy Christmas** che avrà inizio alle ore 21.

Il Paolo Fresu Quintet condurrà il pubblico in eleganti atmosfere grazie anche al bandoneonista Daniele di Bonaventura. Magia di musica e strumenti con tromba, flicorno e multieffetti (Paolo Fresu), sax tenore e soprano (Tino Tracanna), pianoforte (Roberto Cipelli), contrabbasso (Attilio Zanchi) e batteria (Ettore Fioravanti).

Paolo Fresu è l'uomo del jazz e dei grandi numeri: la sua attività discografica vanta oltre 400 dischi (più di 90 a suo nome e come *co-leader*) e quella concertistica oltre 3000 concerti. Vive tra Bologna, Parigi e la Sardegna. Ha suonato in ogni continente con i nomi più importanti della musica afroamericana degli ultimi 30 anni.

Un successo che nasce da lontano, come in una favola. A soli 11 anni inizia lo studio dello strumento nella Banda Musicale del suo paese natale, fino ad arrivare all'incontro con il jazz nel 1980. Miglior musicista italiano, miglior gruppo, miglior disco, miglior musicista europeo, miglior musicista di jazz europeo e miglior musicista internazionale, sono alcuni dei riconoscimenti della sua carriera musicale che conta anche cittadinanze onorarie e una Laurea Honoris Causa.

Ha composto musica per il teatro, per la poesia e la letteratura, per la danza, il balletto e il cinema. Nel suo ultimo libro *La musica siamo noi*, il grande trombettista sardo parla del rapporto quasi ancestrale con il suo lavoro e sostiene che «la musica, come l'arte, siamo sempre noi. Siamo tutti personalità musicali e creative. Ognuno a modo suo e ognuno con la propria poesia e la propria storia».

Nella serata tarantina Paolo Fresu proporrà con il suo quintetto classici natalizi come *White Christmas*, *I'll Be Home For Christmas*, *In Sa Notte Profundha*, *Joy To The World*, *Have Yourself A Merry Little Christmas*, *The Christmas Song*, *Notte De Chelu*, *Till Bethlehem*, *O Little Town Of Bethlehem*, *Naschid'est In Sa Capanna* e *Adeste Fideles*.

Dicembre al Museo MArTA di Taranto: appuntamenti imperdibili. Ecco il programma

IL MITO NELL'ARTE

Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MArTA, in collaborazione con il Concessionario Nova Apulia, prosegue la programmazione culturale che per il mese di dicembre verte sul tema "Il Mito nell'Arte". Numerose le occasioni di svago ed intrattenimento culturale, grazie ad un'offerta eterogenea che si rivolge talvolta a *target* specifici – quali gli appassionati, i bambini, le famiglie – ed altre a pubblici generalisti. Un fitto calendario di eventi, che durante le festività natalizie si arricchisce di attività, laboratori e visite guidate, ideato sul magico periodo natalizio. Al MArTA un Natale mitico!

DIVERTIMARTA

16 dicembre ore 17 – visita guidata "Le monete di Taranto: come si facevano le monete antiche?"; al termine laboratorio didattico: "Realizziamo lo statere di Taras". 23 dicembre ore 17 – visita guidata "A che gioco giocavano?"; al termine laboratorio didattico "Le tabulae lusoriae", dove i bambini realizzeranno dadi e pedine in argilla per giocare tutti insieme alla "tombola" degli antichi.

30 dicembre ore 17 – visita guidata "Magie di colori"; al termine laboratorio creativo "Trame preziose" nel quale verrà realizzato un piccolo tessuto con l'uso del telaio. Tariffe: il costo per ogni visita/laboratorio è di € 8,00 a bambino. Prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: Tel. 099.4538639 o e-mail: prenotazioni@novaapulia.it

WEEK-END AL MARTA

Visite guidate tematiche. Tutti i sabati di dicembre, alle ore 17.30, visite guidate tematiche sul tema "Artigiani e Prodotti".

Tutte le domeniche mattina di dicembre visita tematica con approfondimenti a cura di un archeologo dello staff Nuova Apulia.

Guernica

dal 2009

RISTOTRATTORIA - PIZZERIA

APERTI LA DOMENICA A PRANZO

Informazioni: 099 9942295 - 340 2685004

Pizza alla Pala (tipo al metro) lievitata sino a 72 ore.
Pizza al Quadro lievitata minimo 24 ore.
Ristoratteria con antipasti, primi e secondi di qualità

VIA ACCLAVIO, 4 – TARANTO

Panificio Gastronomia ARMIDA

ARMIDA

PANIFICIO GASTRONOMIA

VIA C. NITTI, 42/44
TARANTO
099.4528521

A Martina Franca il primo fashion district della Valle d'Itria

Corso Messapia e dintorni

Oltre sessanta attività commerciali si sono unite per rendere un intero quartiere di Martina Franca il primo fashion district design oriented della Puglia. Corso Messapia e dintorni, infatti, può vantare la più alta concentrazione di offerte commerciali di alto livello, tale da divenire un importante attrattore sia per i cittadini di Martina Franca che per chi viene da fuori. Sviluppatosi attraverso una logica bottom-up (cioè da un semplice gruppo su whatsapp nato per risolvere piccole esigenze quotidiane), Corso Messapia e dintorni è divenuto uno strumento di promozione della zona e non solo di una singola attività, superando alcuni atteggiamenti che volevano le attività in competizione l'una con l'altra.

La prima novità offerta da Corso Messapia e dintorni sarà la programmazione natalizia, organizzata e realizzata grazie alla partecipazione, anche economica, delle attività commerciali aderenti al progetto. In programma sei aperture straordinarie e diverse altre sorprese.

Corso Messapia e dintorni è il risultato della condivisione e della partecipazione, una scommessa per superare vecchie logiche basate esclusivamente sulla competizione. Da questa sperimentazione ci guadagneranno tutti: commercianti, professionisti, il quartiere e la città, ma soprattutto tutti coloro che si sentiranno accolti da un quartiere che si è addobbato a festa.

DOLCEZZE E MODA ACCOPPIATA VINCENTE

L'alta pasticceria si veste nei colori della moda. Francesca Intermire presidente del Gruppo Terziario Donna di Confcommercio Taranto è visibilmente felice dopo l'iniziativa tenuta nei giorni scorsie : "Le nostre pasticciere si sono divertite ad interpretare i colori della moda inventando deliziosi dolcetti, rosoli, tisane e cosí abbiamo reso ancora piú seducente il richiamo della moda..."

Un evento #Orchideabarpasticceria realizzato in collaborazione con #Macotex boutique

Sino all'8 gennaio prossimo la mostra di Teresa Di Nardo nello "Showroom Aprire" a Taranto

TRA SOGNO E REALTÀ

«Aprire all'Arte. Tra sogno e realtà" è il titolo della mostra personale d'arte di Maria Teresa Di Nardo che si terrà sino all'8 gennaio 2018 nello Showroom Aprire a Taranto, in Viale Jonio n.115.

Maria Teresa Di Nardo, artista poliedrica e Maestro d'Arte Ceramica. Singolari sono altresì le sue competenze come grafico pubblicitario e designer. Continua è la sua lunga carriera artistica, fin dagli anni '70. La sua cinquantennale attività, annovera personali, prestigiose rassegne e Fiere d'Arte internazionali. Per chiari meriti le vengono conferite onorificenze e è socia di qualificati Enti ed Istituzioni. Suoi dipinti sono apprezzati in collezioni pubbliche, private e di noti personaggi del mondo dell'arte e dello spettacolo. In permanenza presso Musei e Pinacoteche. Le sue tele arricchiscono il patrimonio architettonico-culturale di catene Hotel. È inserita in annuari, antologie, recensita su riviste specializzate. Ha realizzato illustrazioni su cataloghi d'arte e libri d'autore. È presente in innumerevoli Mail Art Archives. Tra le recenti pubblicazioni, il Catalogo ItaliaArts2017 Editoriale Giorgio Mondadori.

Al vernissage, l'11 dicembre scorso, sono intervenuti l'assessore alla Cultura del Comune di Taranto Francesco Sebastio, il consigliere regionale Gianni Liviano. Madrina dell'evento Floriana De Gennaro, presidente Commissione attività produttive del Comune di Taranto.

Sava

Le precisazioni del sindaco Dario Iaia dopo le polemiche sollevate dall'opposizione

«LA TARI PAGATA IN PIÙ SARÀ RIMBORSATA AUTOMATICAMENTE DAL COMUNE»

«In merito alla vicenda "TARI" intendo chiarire che il Comune di Sava provvederà al rimborso automatico della quota TARI in favore di quei cittadini che hanno pagato in più, a causa dell'errata applicazione della quota variabile sulle pertinenze. Il rimborso è un diritto dei contribuenti e, quindi, non sarà necessario presentare alcuna istanza. È chiaro, tuttavia, che per poter procedere a queste restituzioni dovremo attendere i provvedimenti normativi che saranno adottati a livello nazionale, in quanto questa problematica non attiene solo al Comune di Sava ma riguarda migliaia di Comuni d'Italia, compresa la città di Milano. Ed infatti a livello parlamentare si sta discutendo su una serie di ipotesi per risolvere la questione che vanno dalla possibilità di attingere ad altre voci di bilancio e, quindi, alla fiscalità generale oppure effettuare il rimborso in più anni.

Dovremo attendere, così come stanno facendo anche altri Comuni, che il quadro normativo sia più chiaro e possano essere rispettati i diritti dei cittadini.

Per quanto concerne la polemica sollevata da una parte della minoranza, devo dire che siamo alle solite. L'obbiettivo non è quello di risolvere i problemi dei savesi, ma demolire la figura del sindaco Iaia. Devo rilevare che neanche l'ennesima schiacciante sconfitta alle ultime elezioni comunali è servita a molto, in quanto si perpetua nel medesimo errore. Non si chiedono informazioni sulla problematica che può riguardare la "TARI" o altro. Si spara a zero pur di infangare, essendo ben consci che la questione riguarda migliaia di Comuni italiani e non solo Sava. E si continuano a dare false informazioni perché, se solo avessero partecipato

Daio Iaia

ai lavori dell'ultima commissione consiliare "affari generali", saprebbero che il problema "TARI" è stato affrontato e discusso e questo ben prima del famoso manifesto e dei vari comunicati che si stanno succedendo, con allegati inutili moduli di rimborso. Al contrario, dovrebbero spiegare la loro assenza nell'ultimo consiglio comunale sul bilancio, sede nella quale avrebbero potuto sollevare la questione.

Ma questo non importa. L'unico interesse non è affrontare e risolvere i problemi, ma demolire il proprio avversario politico, essenziale è sparare nel mucchio, sperando che qualcuno ci caschi. Forse, è il caso che si sveglino e comprendano che questo modo di fare politica non li porterà da nessuna parte, così come i fatti hanno già dimostrato».

Dario Iaia
Sindaco di Sava

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Sava comunica che è stato pubblicato il bando per la "Concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici non custoditi".

La scadenza è fissata per le ore 12 del 2 gennaio 2018.

Per informazioni è possibile consultare il sito www.comune.sava.ta.it

Un Natale solidale per l'associazione culturale "SAVA CE'" che propone il 16 e 17 dicembre all'interno della rassegna degli eventi natalizi in programma a Sava la coloratissima manifestazione "I colori del Natale", evento *performance* artistico a tema natalizio rivolto a famiglie e bambini.

Laboratorio incentrato sulla bellezza della creazione collettiva per usare l'arte come mezzo, come gioco, e non come fine.

L'idea è quella di aprire uno spazio di libertà, lasciarsi portare dall'improvvisazione per realizzare un'opera comune condividendo un momento unico.

San Giorgio Jonico

Al Laboratorio Urbano Mediterraneo

ECCO I CORSI PER IL 2018

Prima delle vacanze natalizie il Laboratorio Urbano Mediterraneo comunica i "corsi in partenza" all'interno del Laboratorio stesso, alcuni già collaudati, altri nuovi.

È possibile effettuare l'iscrizione recandosi in sede o semplicemente chiedere informazioni via e-mail, telefono o sulla pagina facebook. I contatti li troverete alla fine di questa e-mail.

CORSI:

	ORE	CONTRIBUTO
• CORSO BASE DI **INGLESE**	60	130€
• CORSO BASE DI **SPAGNOLO**	60	130€
• CORSO BASE DI **PITTURA**	50	120€
• CORSO BASE DI **FOTOGRAFIA**	26	110€
• CORSO BASE DI **INFORMATICA**	50	90€
• CORSO DI **CRITICA CINEMATOGRAFICA**	20	60€
• CORSO DI **DAMA**	50	50€
• **DOPOSCUOLA**	1 lezione da 3 ore: 10€	
• CORSO DI **GINNASTICA DOLCE**	8 lezioni: 20€ al mese	

Al contributo di ogni corso va aggiunto il contributo per la tessera associativa ACSI, di validità annuale, con copertura assicurativa: 10€ l'anno

Info: Laboratorio Urbano Mediterraneo via Trento (accanto all'Ufficio Postale), San Giorgio Jonico (Taranto)

Monteparano

Il sindaco Giuseppe Grassi traccia un primo bilancio dell'attività svolta dal suo insediamento. «Coerenti rispetto a quanto promesso ai cittadini»

«UN'EREDITÀ PESANTE, MA I CONTI ADESSO SONO QUASI IN ORDINE»

Poco più di un anno e mezzo di attività amministrativa quasi tutta dedicata a mettere ordine nei conti in rosso di un Comune in dissesto sul quale vigila un commissario straordinario inviato dal Mef, ministero al quale è stato inviato un bilancio certificato. Adesso si è in attesa di una risposta. Si è mosso e continua a muoversi tra Corte dei Conti e Mef il sindaco di Monteparano, Giuseppe Grassi, che ha ereditato una situazione pesantissima (un "buco" finanziario non indifferente determinato, per lo più, da debiti fuori bilancio quasi tutti per "servizi" non autorizzati) e che tuttavia non si deprime. Anzi.

«Rispetto a quanto promesso in campagna elettorale ai nostri concittadini ci riteniamo amministratori leali – sottolinea il sindaco – . Finora abbiamo tagliato spese per 350mila euro ed eliminato sprechi vari: dai contratti telefonici all'uso dei cellulari, dalle fotocopiatrici alla locazione dei mezzi comunali e così via. Le tasse? Quelle erano state aumentate sino al massimo dalla precedente giunta, con l'Imu e l'addizionale comunale. Noi abbiamo ritoccato leggermente (cinquanta centesimi) le tariffe sui due servizi a domanda individuale (mensa e trasporto) e sui passi carrabili. Aumenti davvero lievi, che peraltro ci sono stati di fatto imposti e che possiamo anche rivedere una volta liberi di agire. Operiamo con la camicia di forza, ma stiamo uscendo da un incubo. Nel frattempo abbiamo attivato alcune misure per attingere ai finanziamenti regionali ed europei. Con i comuni di Carosino e Monteiasi per attingere ai fondi DPRU (documento programmatico di rigenerazione urbana); 300mila euro per i nuovi centri di raccolta dei rifiuti (rsu); il progetto di efficientamento della casa comunale e della scuola elementare (anche in base alle nuove norme antisismiche).

Giuseppe Grassi

Nel frattempo abbiamo spento i semafori installando *photored* all'ingresso del paese, lato sud e nord, eliminando le lunghe file e abbassando i parametri di inquinamento.

Con il bilancio certificato le entrate sono diminuite: un milione e 730 mila euro contro quelle declamate negli anni passati (intorno ai due milioni di euro)».

Lacrime e sangue, dunque, ma il sindaco non si fascia la testa: «Attendiamo, ripeto, la risposta dal ministero, dopodiché programmeremo il prossimo futuro, puntando sulla vivibilità, sul sostegno alla nostra risorsa-madre, l'agricoltura, ma anche ad altro. Vogliamo continuare a condividere le nostre scelte con i cittadini per assicurare loro una civile e serena convivenza. C'è tanto da fare: penso agli spazi ricreativi, allo sport, con la ripresa del calcio (la passione del sindaco, ex giocatore, ndr), che è sempre stato un vanto di Monteparano. Adesso godiamoci un sereno Natale e ne riparleremo…».

La scheda

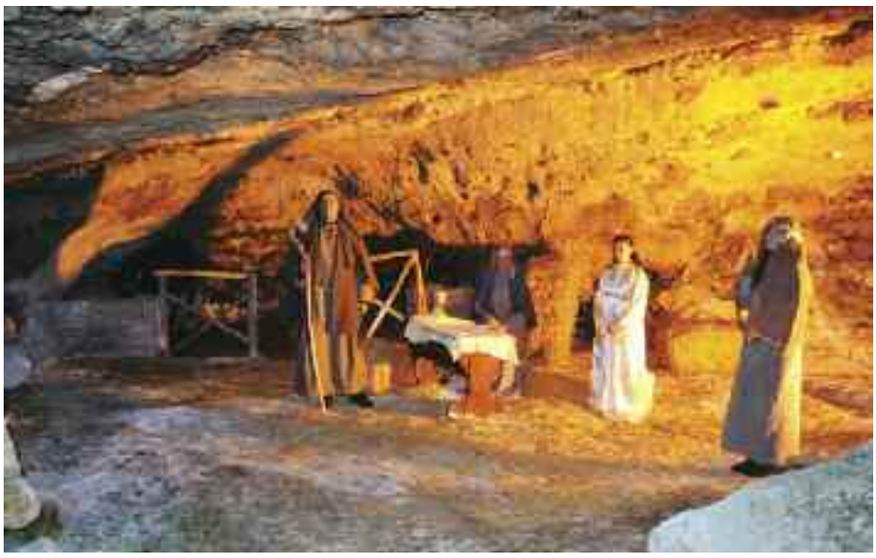
Il comune di **Monteparano** è situato nella parte sud-orientale della provincia di Taranto. Il centro abitato sorge in leggera altura, a circa 130 m s.l.m., e fa parte del monte (o serra) di Sant'Elia o Monte Doro, una delle collinette delle Murge Tarantine a circa 10 km dal litorale salentino. È situato a 13 km da Taranto.

Tra i luoghi d'interesse, il Castello D'Ayala Valva, che è situato in prossimità della piazza principale del paese (Piazza Castello). In contiguità con Piazza Castello in Largo Garibaldi si può osservare il Monumento ai Caduti opera dello scultore tarantino Aldo Pupino; è dedicato alla memoria dei soldati morti durante la prima guerra mondiale, ma ogni 4 novembre, anniversario della fine della Grande Guerra, durante la solenne celebrazione, i superstiti della seconda guerra mondiale hanno spesso partecipato testimoniando la loro esperienza bellica. Inoltre nelle zone periferiche e rurali sono ancora presenti i tipici muretti a secco, onnipresenti nella subregione salentina.

Faggiano

XXV edizione del “Presepe vivente”.

FASCINO DI UNA MANIFESTAZIONE SENZA TEMPO



Parte ufficialmente la XXV edizione del presepe vivente di Faggiano. Il *main event* del panorama natalizio faggianese è arrivato al venticinquesimo anno di vita, un successo straordinario che lo ha reso uno dei presepi più belli, più premiati e più visitati d'Italia. A conferma di tutto ciò, anche per il 2017 è arrivato l’ottavo ambito riconoscimento che il Sindaco di Faggiano e l’Associazione organizzatrice hanno ritirato, il giorno 10 dicembre, nella città siciliana di Noto.

Anche per questa edizione, come per le precedenti, l’attesa é grande e tutti gli organizzatori sono pronti ad accogliere le migliaia di visitatori che faranno da cornice a questo spettacolare palcoscenico naturale che è il “Presepe Vivente”. Confermate anche le date che saranno il 25-26-28 dicembre 2017 e 1-4-6 gennaio 2018 dalle ore 17.00 alle ore 21.30. Si concluderà, come consuetudine, il giorno dell’Epifania con la calata dei magi che percorrendo le vie del paese arriveranno al presepe e quindi alla grotta per adorare Gesù bambino (rappresentato da un vero neonato con accanto mamma e papà, la Madonna e San Giuseppe, in costume). Animerà la scenografia la preziosa collaborazione di oltre cento figuranti che daranno vita agli oltre quaranta ambienti fedelmente ricostruiti.

Tutti coloro che vorranno visitare il presepe vivente potranno farlo attraverso dei percorsi creati appositamente all’interno di esso grazie ai quali, il visitatore, avrà la possibilità di vivere da vicino ogni singola ambientazione. Durante la visita si potranno degustare prodotti della gastronomia faggianese: dalla ricotta di pecora, preparata al momento, al pesce fritto, bruschette con olio d’oliva, le tradizionali pettole e l’assaggio di vino rigorosamente locale.

Il sindaco Antonio Cardea, durante un suo intervento alla cittadinanza, ribadisce che attraverso queste manifestazioni è possibile dare un impulso allo sviluppo turistico, culturale ed economico del territorio. Una comunità intera che si mette a disposizione, diventa parte integrante dell’organizzazione e rafforza il senso di appar- tenenza alla nostra terra. A confermare il pensiero del primo cittadino, il giorno 4 gennaio 2018, in occasione della XXV rappresentazione del “Presepe Vivente”, il Comune di Faggiano sottoscriverà un Patto di Amicizia con la Città di Pietrelcina.

La conferenza stampa di presentazione della XXV edizione del Presepe Vivente di Faggiano, si svolgerà giovedì 21 dicembre 2017 in Camera di Commercio alle 10.30 nella Sala del Mare della Cittadella delle imprese di Taranto.

Per Info: www.comune.faggiano.ta.it
www.presepeviventefaggiano.it

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

Nel 2011 la riscoperta del rosario del Principe De Curtis offre l'occasione per la celebrazione del Giubileo degli Artisti

Totò vive ancora nel cuore di Napoli

Antonio De Curtis, in arte Totò

Al rione Sanità dovrà sorgere il Museo dedicato al grande artista

di Carlo MARCHESE

Il Principe Antonio De Curtis, in arte Totò, fu colui che regalò "il sorriso della malinconia" alla Napoli del dopoguerra. Alla sua morte, cinquant'anni orsono, il rione Sanità, il suo rione, gli volle tributare tutti gli onori che si donano ad un figlio illustre ed amato che, come frate Egidio di Taranto (viveva a Napoli anche lui), fu definito dai napoletani "il consolatore dei poveri". Gli tributarono un secondo funerale simbolico, lo organizzò Nicola Campolungo, un vecchio guappo che in gioventù si era proclamato protettore di Totò, «il Principe ha da turnà 'a casa», disse. Così una bara vuota, portata in spalla dagli uomini del guappo, attraversò due ali di folla sin davanti alla chiesa di S. Maria alla Sanità.

Nel 2011 passeggiavo nei pressi del Vaticano e chiamai al telefono il poeta don Santino Spartà. Don Santino era intento a confezionare pacchi di libri della sua Biblioteca da spedire alla Biblioteca di Randazzo, in provincia di Catania, suo paese natio. Mi piegai ad aiutarlo, mentre impacchettavo libri trovai una piccola cornice contenente una lettera su carta intestata di Totò e la sua coroncina del Rosario. Chiesi a don Santino: «Cosa vuoi fare di questa cornicetta?»; «La spedisco a Randazzo», mi rispose. Lo fermai e gli dissi: «Questo Rosario appartiene alla Chiesa di Napoli, non devi spedirlo in Sicilia». Don Santino fu perplesso: «E come facciamo?»; «Scrivo io al Cardinale Crescenzio Sepe e gli propongo la donazione del Rosario e la celebrazione di una Santa Messa dedicata a Totò»: cosa che feci.

La risposta dell'Arcivescovo Cardinale di Napoli, il grande organizzatore del Giubileo del III Millennio con Papa Woytila, non si fece attendere. La segreteria mi telefonò dopo alcuni giorni invitandomi in Curia. Si costituì un gruppo di lavoro coordinato dal moderatore della Curia Monsignor

Gennaro Matino e si definì il programma del Giubileo degli Artisti con la celebrazione della Santa Messa da parte dell'Arcivescovo Cardinale, nella storica chiesa dedicata a San Ferdinando d'Aragona nei pressi del Palazzo Reale.

Il 10 dicembre si celebrò il Giubileo, una cerimonia di prima grandezza, presente il figlio di Mario Abbate, il primo cantante che interpretò la famosa canzone "Malafemmena", Corrado Taranto figlio di Nino Taranto protagonista in tanti film con Totò e poi attori, cantanti, artisti tra cui Lello Esposito e Rosario Mazzella, registi, fotografi, giornalisti, tanti collaboratori di Totò e la figlia Liliana. Una cerimonia arricchita dal coro di Sisina, donne e bambini del rione Sanità diretti dal maestro Gianni Lamagna che si esibirono in canti napoletani.

Nella sua omelia il Cardinale Sepe affermò: «Ho voluto dedicare un giorno del Giubileo agli artisti che hanno reso Napoli bella e famosa nel mondo. Dagli artisti può e deve venire lo slancio per il rinnovamento della città perché è nella bellezza che l'artista rappresenta, raffigura e incarna che riscopriamo la presenza di Dio tra noi: allora un quadro può diventare una catechesi; una rappresentazione teatrale un modo per elevarci e quindi spingerci al cambiamento e al riscatto per Napoli».

Resta un impegno ora da assolvere, la costituzione del Museo di Totò. La Regione Campania e il Comune di Napoli hanno stanziato le risorse necessarie e definito la sede nel meraviglioso Palazzo dello Spagnuolo nel cuore del rione Sanità. I ritardi sono dovuti alla soprintendenza alle Belle Arti che ancora non autorizza i lavori di sistemazione dei locali al primo piano del palazzo.

Il cardinale Sepe e Carlo Marchese che relaziona al Giubileo degli Artisti. Nella pagina precedente: la cornicetta con la corona del rosario di Totò

Il Principe de Curtis continua a vivere nel cuore della gente di Napoli, ovunque attraversando la città si trovano simboli che lo rappresentano: poster, statuine, cornetti rossi antisfiga, CD con i suoi film e le sue canzoni, libri. Continua così ad aiutare quei poveri che vivono vendendo la sua immagine nei vicoli della antica Napoli. Mentre percorri quei vicoli dalle finestre aperte ascolti la musica espressione dell'anima di un popolo, tornano in mente Eduardo, Totò, Nino Taranto, Mario Costa e Salvatore Di Giacomo, Pino Daniele e rifletti su quanto sia vera la canzone «*'e strade 'e Napule, cheste sò nu palcoscenico*».

Produttori Vini Manduria
MAESTRI IN PRIMITIVO
1932
ELEGIA
SONETTO
ABATEMASI
NEGROAMARO
poesia dei sensi
WWW.CPVINI.COM

Mostra di arte contemporanea della pittrice Nuccia Pulpo

TRAME *di un* RACCONTO CONTEMPORANEO

Nuccia Pulpo

S'inaugura il 16 dicembre alle 18 nello Spazioarte Il Soppalco la mostra dell'artista Nuccia Pulpo dal titolo "Trame di un Racconto Contemporaneo". Dopo l'ultima mostra iconografica del 2013 dedicata al compositore tarantino Giovanni Paisiello, tenutasi nelle sale espositive del Museo Diocesano di Taranto, all'interno dell'omonimo festival, l'artista torna con un nuovo omaggio/racconto dedicato alla sua città.

Due le opere più significative: *Trame di un Racconto Contemporaneo*, che dà il nome alla mostra, composta da un tessuto risalente a mezzo secolo fa, dove chi vorrà potrà apporre una fotografia del proprio vissuto o della città di Taranto, entrando e collaborando a realizzare l'opera stessa.

L'altra opera significativa è denominata *La Culla*. Opera cruciale dell'intero progetto composta da parti e persone appartenenti alla vita dell'artista.

La mostra sarà visitabile tutti i pomeriggi dalle 17,30 alle 20 sino al 16 gennaio 2018.

ILLUMINA
IL NATALE,
REGALA
UN LIBRO!
Buone feste
LIBRERIA ubik
TARANTO
LIBRERIA UBIK | via Di Palma 69 | TARANTO | tel. 099 400 5259 | www.ubiktaranto.it | @ubiktaranto

Personale di Grazia Lodeserto. A Lizzano, nella sede del Mupau

"MA DONNE"

Dodici opere della pittrice Grazia Lodeserto sono esposte da ieri, 14 dicembre, e fino al 7 gennaio nel Mupau, il Museo civico della paleontologia e dell'uomo di Lizzano. L'inaugurazione della personale di pittura "Ma donne" si è tenuta alla presenza dell'artista tarantina con l'intervento del sindaco di Lizzano Dario Macripò, della presidente dell'Associazione "Amici dei Musei" Rosa Mandurino, del conservatore del "Mupau" Oronzo Corigliano e della storica d'arte Carla Blasi.

Le "Ma donne" di Grazia Lodeserto che lo spettatore scorge nelle tele è una figura femminile moderna, attuale, che gli abiti e i mantelli d'epoca non intendono celare, e quindi una figura di donna e di giovane madre come già possiamo ritrovare nella realtà del nostro viaggiare per città e per paesi.

La donna di Grazia Lodeserto ha primeggiato nella sua opera, insieme al concerto di oggetti, animali, vegetazioni, come armonia di elementi vitali nella necessità traspositiva delle grandi opere letterarie del Novecento.

«Non poteva sfuggire all'esigenza anche spirituale – spiega l'artista tarantina – , oltre che poetica espressiva, il mio particolare interesse verso la Madonna che con le Sue Lodi, il suo esempio admirabilis di "Madre di Dio" e di tutti gli Uomini rappresenta la summa di ogni aspetto, di ogni risvolto, di ogni comparazione con la donna, per cui ho inteso celebrare i fasti di bellezza angelica, sublime, trasparente, origine della vita terrena e di quella celeste».

La mostra è aperta al pubblico dal mercoledì al sabato dalle ore 9 alle 12. Domenica alle ore 10-12, e il giovedì anche alle ore 16.30-19. L'ingresso è libero. ***(l.d'An.)***

INSIEME ABBIAMO FATTO MOLTA STRADA

40 anni di storia e sviluppo

FAI IL BIGLIETTO DAL TUO SMARTPHONE

mycicero®

Con MyCicero puoi pagare anche i biglietti di corsa semplice CTP dal tuo smartphone scaricando l'app per iPhone e Android.

Le linee – Servizio Invernale dal 1 settembre al 30 giugno

Linea 022 Scolastica – GROTTAGLIE - FRANCAVILLA FONTANA
Linea 062 – GROTTAGLIE - MONTEIASI - CAROSINO - SAN GIORGIO - TARANTO (Capolinea: via Di Palma - Corso Italia)
Linea 091 Scolastica – MASSAFRA - CRISPIANO
Linea 093 Scolastica – GROTTAGLIE - SAN GIORGIO JONICO - PULSANO - GANDOLI
Linea 145 – GROTTAGLIE - STATTE -AUTOSTRADA A14 - BARI
Linea 149 – MASSAFRA - TARANTO (Scesa vasto - V.le Virgilio)
Linea 150 – MASSAFRA - MARTINA FRANCA
Linea 165 Scolastica – SAN GIORGIO JONICO - MONTEIASI - MONTEMESOLA - GROTTAGLIE - CRISPIANO
Linea 166 – GROTTAGLIE - VILLA CASTELLI - MARTINA FRANCA
Linea 217 – PUTIGNANO - NOCI - MOTTOLA - PALAGIANELLO - CASTELLANETA
Linea 218 – MONTEIASI - MONTEMESOLA - MARTINA FRANCA
Linea 222 – LIZZANO - PULSANO - FAGGIANO - SAN GIORGIO JONICO - GROTTAGLIE
Linea 223 – MARUGGIO - MANDURIA - SAVA - FRAGAGNANO - SAN MARZANO di SAN GIUSEPPE - GROTTAGLIE
Linea 226 – CASTELLANETA - CASTELLANETA MARINA - GINOSA MARINA
Linea 227 – CASTELLANETA - PALAGIANELLO - PALAGIANO - MASSAFRA
Linea 293 – MOTTOLA - PALAGIANELLO - PALAGIANO - CHIATONA - TARANTO (Scesa Vasto - Taranto V.le Virgilio)
Linea 294 – LATERZA - GINOSA - GINOSA Scalo - CASTELLANETA MARINA - via AREA INDUSTRIALE - TARANTO
Linea 295 – MANDURIA - MARUGGIO (via Campomarino) - via LIZZANO - FAGGIANO - PULSANO - TARANTO
Linea 295-Linea 146 – TARANTO - TRAMONTONE- LEPORANO - LIZZANO - MARUGGIO - LECCE - LECCE ECOTEKNE
Linea 295 litoranea – MARUGGIO - TARANTO via litoranea Salentina
Linea 626 Scolastica – AVETRANA - MARUGGIO Alberghiero

Per gli orari consulta il sito Internet

http://www.ctptaranto.com

Dall'esempio del premio Nobel Malala Yousafzai un progetto formativo prende avvio a Taranto coinvolgendo le scuole

ISTITUZIONI UNITE CONTRO I VANDALI

di Gianmarco SANSOLINO

All'età di 11 anni è diventata celebre per il blog, da lei curato per la BBC, attraverso il quale documentava il regime dei talebani pakistani, contrari ai diritti delle donne e la loro occupazione militare del distretto dello Swat. I talebani pakistani l'hanno poi presa di mira, ferendola gravemente alla testa. Era l'ottobre del 2012. L'attentato sul pullman scolastico, mentre tornava a casa da scuola. Solo per fortuna è sopravvissuta.

La sua colpa? Rappresentare il "simbolo degli infedeli e dell'oscenità", secondo i talebani pakistani. Due anni dopo è stata insignita del premio Nobel per la pace, diventando con i suoi diciassette anni la più giovane vincitrice di un Nobel. Alla figura della giovane attivista di Mingora Malala Yousafzai è ispirato (e intitolato) il premio che vede cooperare una prestigiosa rete di enti pugliesi: Regione, Agenzia delle Entrate, Ufficio Scolastico e con il supporto di Questura di Taranto, Polizia Postale Puglia, Comune di Taranto, Comando Marittimo Sud della Marina Militare, Guardia di Finanza. Una sinergia volta a tutelare dignità e libertà per tutti, a partire dagli studenti. Nei fatti, un progetto che affianca le scuole impegnate a difendere ogni giorno un diritto all'istruzione frequentemente leso da atti di violenza e vandalismo, soprattutto in contesti sociali e culturali disagiati.

Malala, una ventenne dai profondi valori e dal coraggio spropositato, un esempio di grande spessore per gli scolari di terra jonica. Taranto è capofila nazionale del progetto. La prima edizione conferisce il premio all'Istituto Comprensivo "L. Pirandello" del quartiere Paolo VI, teatro dal settembre scorso di diversi episodi di vandalismo, culminati nell'attacco del 23 aprile: giovanissimi teppisti resero il plesso inagibile, costringendo la dirigente a sospendere le lezioni, ai danni di una intera popolazione studentesca.

Il "Premio Malala Yousafzai" rilancia il messaggio che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha promosso proprio nel capoluogo jonico, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico in corso. Il conferimento del riconoscimento rappresenta solo la conclusione di un più ampio programma che porterà tra i banchi di scuola i rappresentanti degli attori del partenariato per portare avanti un ricco percorso formativo su legalità, coscienza civica e libertà. «L'educazione alla legalità è uno strumento fondamentale – ha riferito il Prefetto di Taranto, Donato Cafagna – parlare di legalità non vuol dire parlare di un concetto formale, ma di qualcosa che innerva la vita di tutti i giorni».

SE LA RATA È LEGGERA, SEI PIÙ SOLLEVATO.

RataBassotta® IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

PRESTITI FINO A € 75.000

OTTIMA Cessione del Quinto

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

IBL Partners

LA RETE AGENTI DI IBL BANCA

CIS Taranto: Via D'Aquino, 30/34

Agente in attività Finanziaria Monomandatario per IBL Banca S.p.A. - Iscrizione OAM n. A3482

CIS

La sconfitta interna con la Dolomiti Energia Trentino fatale per le sorti del tecnico

DELL'AGNELLO SACRIFICALE PER IL BRINDISI BASKET

Squadra affidata temporaneamente all'allenatore in seconda Maffezzoli

La battuta ci sta tutta. Anche perché, nello sport, non bisognerebbe mai prendersi troppo sul serio. La New Basket Brindisi adesso ha il suo… Dell'Agnello sacrificale. L'ennesimo disastro tra le mura amiche non poteva restare senza conseguenze: il PalaPentassuglia è divenuto, ormai, terra di conquista. La Dolomiti Energia Trentino si è accomodata, ha approfittato dell'occasione e ha centrato il bottino pieno con il punteggio di 72-77, ritemprando una classifica deficitaria e lasciando i biancazzurri da soli all'ultimo posto. Uno schiaffo in pieno volto per l'intera tifoseria: la svolta era nell'aria, già meditata nel dopo gara dopo un lungo conciliabolo tra i massimi dirigenti.

La svolta è arrivata, puntuale, lunedì pomeriggio: un comunicato scarno, un saluto di prammatica. Giusto i "ringraziamenti della società per il lavoro svolto e l'augurio per le migliori fortune personali e professionali". Si cambia pagina: il gruppo è stato affidato temporaneamente al vice allenatore Massimo Maffezzoli, assistente anche in nazionale del nuovo ct ex brindisino Meo Sacchetti. Presto potrebbe esserci un altro nome in panchina.

Ma l'esonero non giustifica il rendimento della squadra, condannata per l'ennesima volta da troppi alti e bassi e da veri e propri *black out* nei momenti topici della gara. Adesso non ci sono più alibi: tocca ai giocatori ritrovare la strada maestra del riscatto. Brindisi merita ben altro: a partire dalle prossime due trasferte di Capo d'Orlando (sabato) e Cremona il 26 dicembre.

(L. Sp.)

BASKET / CAMPIONATO C SILVER
FRANCAVILLA E CUS JONICO A CORRENTE ALTERNATA

Una bella vittoria, una sconfitta che fa male. La settimana del Bk1963 Francavilla ha vissuto di emozioni contrastanti: prima il dolce sapore del successo in trasferta a Santeramo, poi l'ineluttabile stop interno contro il super-Ceglie.

Il giovedì dell'Immacolata, per gli uomini di coach Peppe Vozza, è stato lieto e propizio: la resistenza dei murgiani è stata flebile, il Villa ha imposto il proprio passo per tutto l'arco dell'incontro. Il +23 di metà gara (29-52) chiarisce i contorni di una serata a senso unico.

Opposte le sensazioni della domenica, dopo il ko subito tra le mura amiche della palestra San Francesco. Sin dai primi passi il Ceglie, reduce da sei vittorie di seguito, ha mostrato idee chiare e brillantezza (2-7). I biancazzurri sono rimasti vittime dell'accelerazione ospite nel terzo quarto (57-70, -13) prima di ridurre il distacco finale a -4 (83-87). Ora si va a Manfredonia contro la terzultima.

(L. Sp.)

L'amaro prima del dessert. Il Cus Jonico ce l'ha messa tutta, ma l'en plein nella doppia partita settimanale è rimasto una chimera.

L'Ostuni, ormai seduto al tavolo delle "grandi" della stagione, ha faticato prima di stordire gli jonici: Veccari (24 punti) e compagni hanno giocato alla pari fino all'inizio del terzo quarto (41-41), prima di andare in barca e accumulare -18 in un baleno. L'ennesima rimonta (-1 a una manciata di minuti dal termine) non è servita ad evitare la sconfitta per 87-76. Altra musica contro la Lupa Lecce, domata 80-74 al termine di un match convincente e raggiunta in classifica a quota 12. Gli uomini di coach Calore, stavolta, non hanno mai mollato la presa sfoderando la grande prestazione di Pellot (22 punti nel carniere), Veccari (21) e Romano (18). Domenica c'è una sfida affascinante: il derby in trasferta con i cugini della Valentino Basket Castellaneta. Da non perdere.

(L. Sp.)

A Cosenza i biancazzurri passano in vantaggio e poi crollano per 4-1

DOCCIA GELATA PER LA VIRTUS

di Leo SPALLUTO

Fotoservizio Gianni Di Campi

Stanchezza o incidente di percorso? Il derby con l'Andria darà la risposta

E poi arriva un getto d'acqua gelata. Che ti fa capire che non puoi dare nulla per scontato e che le illusioni sono cattive consigliere. Proprio come è successo alla Virtus Francavilla: a Cosenza è successo tutto e il suo contrario. Un'occasione unica, forse, è stata sciupata contro un avversario martoriato dalla contestazione dei suoi stessi tifosi. Una partita che sembrava indirizzarsi nel solco di una confortante vittoria si è tramutata, nella ripresa, in un *knock out* (4-1) dalle dimensioni sin troppo vaste. Il bello e il brutto del calcio.

I primi minuti non erano stati spettacolari: ma al minuto 17 era arrivato il missile del solito Saraniti, respinto con difficoltà dal portiere calabrese Perina e ribadito in gol da un Madonia in versione rapinatore d'area. Nei minuti successivi i biancazzurri hanno controllato il risultato senza troppe paturnie. Fino al pareggio di Baclet al 35', vecchia e "pericolosa" conoscenza dei tifosi del Martina.

La ripresa ha stravolto gli equilibri: il Cosenza ha fiutato aria buona ed è diventato determinato e arrembante, la Virtus si è ingrigita senza ragionare e ha perso per strada la tradizionale vitalità e gli schemi consueti.

Giornata storta, limite psicologico o necessità di rifiatare? Lo scopriremo presto: al "Marulla" gli uomini di coach D'Agostino sono letteralmente spariti dal

Il rigore segnato dal Cosenza

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

campo. Aprendo il fianco, nell'arco di sette minuti, al sorpasso firmato da Tutino e alle altre due marcature di Baclet in versione superstar (tripletta per il calciatore francese). Il sipario della partita si è chiuso: senza recriminazioni da fare, con uno stop che ha interpretato fedelmente le ragioni del campo. Può capitare: domenica, al "Fanuzzi" di Brindisi, arriva il derby con la Fidelis Andria. L'occasione giusta per dimostrare che la sconfitta ha rappresentato un mero incidente di percorso.

MARTEDÌ IL PARTNERS EVENING

La Virtus Francavilla Calcio comunica che martedì 19 dicembre alle 20.30, nella sala ricevimenti "Antica Masseria Martuccio" di Mesagne, avrà luogo il Partners Evening. Una serata di gala interamente dedicata a tutti gli sponsor del mondo biancazzurro che darà loro la possibilità di cementificare e rafforzare rapporti e proficue collaborazioni commerciali degustando l'ottima cucina dell'Antica Masseria Martuccio. Alla serata prenderanno parte oltre allo staff dirigenziale e tecnico, alcuni calciatori biancazzurri. Non mancheranno, nel corso della serata, sorprese per tutti i partner e i partecipanti all'evento.

LA SITUAZIONE

Serie C girone C

Risultati 18ª giornata

Cosenza-Virtus Francavilla 4-1
Fondi-Akragas 3-0
Monopoli-Trapani 0-0
Siracusa-Juve Stabia 0-0
Andria-Rende 3-1
Paganese-Lecce 1-1
Casertana-Bisceglie 0-1
Catania-Matera 1-1
Reggina-Sicula Leonzio 0-3

Classifica

Lecce 38; Trapani 35; Catania 35; Siracusa 30; Virtus Francavilla 25; Rende 25; Matera 24; Catanzaro 24; Bisceglie 23; Monopoli 23; Juve Stabia 22; Cosenza 20; Sicula Leonzio 18; Racing Fondi 18; Reggina 18; Casertana 15; Andria 15; Paganese 15; Akragas 9

Prossimo turno

ìuve Stabia-Reggina; Trapan-Cosenza; Bisceglie-Fondi; Catanzaro-Paganese; Lecce-Monopoli; Rende-Catania; Sicula Leonzio-Siracusa; Virtus Francavilla-Andria; Matera-Casertana

Spedire. Ricevere. Comunicare. Lo facciamo bene.
Vieni a trovarci siamo a:
MBE
MAIL BOXES ETC.
MBE 042 Corso Italia 212, Taranto - 099/376019 - mbe042@mbe.it
MBE 2532 Via Crispiano 2, Massafra - 099/8801216 - mbe2532@mbe.it

Arredo3
FIDITALIA
FINANZIAMENTO AGEVOLATO
CON L'ACQUISTO DI UNA CUCINACOMPLETA DI 4 ELETTRODOMESTICI
Hotpoint ARISTON
TOP IN QUARZO AL PREZZO DEL LAMINATO
COOKING MACHINE o HAND BLENDER IN OMAGGIO
CASARREDO CAIAZZO
www.casarredocaiazzo.com
INTERIOR DESIGN&PROJECT
Via Roma 84
SAN GIORGIO J.
T. 099 4007866

La sconfitta interna con il Potenza ha chiuso il sipario sulle speranze di promozione

TARANTO, PENSA AL FUTURO

Fotoservizio Massimo Todaro

di Leo SPALLUTO

Nell'occhio del ciclone Giove, Volume e Cazzarò. Giubilati i vertici di un settore giovanile in salute

Calciatori del Taranto.
Sopra: Ciro Favetta.
Sotto: Adama Diakite e Daniele Rosania

Pensare al futuro. Subito. Organizzare la nuova era del Taranto, immediatamente. Anche se non è arrivato neppure il giro di boa del campionato in corso. Ma i rossoblù sono ormai fuori dai giochi: prigionieri di un quinto posto che non serve a nulla. E che acuisce, semmai, i rimpianti per le troppe scelte sbagliate.

La sconfitta interna con il Potenza ha fatto calare il sipario: sulle ambizioni e sulle speranze, un po' forzose, di rimonta. Dopo il "grande equivoco" delle sei vittorie consecutive, maturate approfittando di un calendario favorevole, gli jonici si sono nuovamente ripiegati su se stessi. Hanno smarrito voglia, volontà, sicurezze, determinazione, unità dello spogliatoio. La sconfitta di Cava ha aperto la voragine, il Taranto non si è più ripreso: due soli punti su quattro gare sono il disastroso bottino dell'ultimo mese. L'Altamura capolista è a +14: meglio piantare i piedi per terra e utilizzare la metà della stagione che resta per programmare il prossimo campionato.

Le scelte stagionali continuano a non convincere: anche gli ultimi arrivi di mercato (Diakite, Favetta, Capua, Marsili appena giunto) non hanno assicurato la svolta. Le scelte del direttore sportivo Volume sono pesantemente sotto accusa: la legge del campo ha espresso, più volte, il suo pollice verso. Pure il tecnico Cazzarò non può essere esente da critiche: l'involuzione della squadra è sotto gli occhi di tutti, le scelte di modulo e uomini lasciano spazio agli interrogativi. Il presidente Massimo Giove è entrato nel mirino della tifoseria: la sua carica d'entusiasmo non è servita e bastata. I problemi sono ancora sul tavolo, la riorganizzazione societaria non è mai cominciata: e i progetti prossimi restano un mistero. Sarebbe opportuno che il massimo dirigente illustrasse, al più presto, gli orizzonti della sua gestione. Anche per sedare le voci che ipotizzano un Taranto di nuovo in vendita in tempi brevi. La città vuole sapere.

Alcune scelte sono francamente incomprensibili: i vertici del settore giovanile (Troccoli e Pastorelli) sono stati giubilati a metà dell'annata nonostante i tre primi posti delle rappresentative rossoblù impegnate nelle varie categorie. Anche l'esternalizzazione della gestione, affidata alla Suerte Asd di Marco Capone, sembra un passo indietro: difficile pensare che sia la ricetta giusta.

A Martina Franca l'Open Cup Csen dedicata alle discipline light della kickboxing

DRAGONI FRANCAVILLESI ANCORA OK

«Ancora una volta mossi da una vera passione verso gli sport da combattimento, i dragoni di Francavilla Fontana (Brindisi) in collaborazione con la Luant dance delle maestre Greco di Carosino, hanno preso parte domenica scorsa, al palazzetto dello sport Wojtyla di Martina Franca, alla Open Cup Csen Taranto dedicata alle discipline *light* della kickboxing;

"Agguerriti", gli atleti della Red Dragon di Francavilla si sono così classificati:

Alex Minerva ha guadagnato un meritatissimo argento nella specialità del *point fighting* (combattimento non continuato a punteggio) disputando due match veramente mozzafiato.

Giovanni Russo, alla sua prima esperienza, ha ottenuto un buon secondo posto nel *point fighting*.

Mattia Meo è medaglia d'argento *point fighting* in due incontri molto combattuti.

Luigi Leuzzi, alla sua prima esperienza: secondo posto *semi contact* (categoria seniores).

Vincenzo Gelo, nonostante non fosse al massimo della sua forma (febbricitante), ha disputato un buon incontro guadagnandosi un meritato argento nella specialità del *light contact* (combattimento a contatto leggero continuato).

L'evento, patrocinato dallo Csen (Centro sportivo educativo nazionale) di Taranto, ha dato vita ad una stupenda giornata di sano sport magistralmente organizzato dalla responsabile provinciale, Angela Pagano, e dal maestro Pasquale di Bari, che con vera professionalità ha saputo dirigere le varie fasi della competizione, affiancato da una terna arbitrale molto qualificata che vede nella figura del maestro Angelo Iaia il suo punto di forza.

L'istruttore Stefano Bramato commenta così la riuscita dell'evento: «Fiero di tutti i ragazzi partecipanti e consapevole che dobbiamo migliorare ancora molto e concentrarci di più negli allenamenti, sono a ringraziare gli atleti che credono in questo meraviglioso sport. Alla prossima conquisteremo la vetta più alta del podio».

Casa di Cura Villa Verde di Taranto

Un'esperienza pluridecennale al servizio della collettività

Fondata nel 1961 la Casa di cura Villa Verde di Taranto, dopo i primi anni di attività prevalentemente nelle branche chirurgiche, ha modificato la propria configurazione offrendo prestazioni sanitarie, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale, in linea con i bisogni di salute del territorio tarantino.

Trasferitasi nel 1994 nell'attuale sede - in via Golfo di Taranto - la Casa di cura, strutturata secondo i più avanzati dettami in materia di edilizia e tecnologia sanitaria, dispone oggi di 164 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed è organizzata in tre Raggruppamenti di Unità di degenza:
- I Raggruppamento: Geriatria - Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- II Raggruppamento: Medicina Generale - Oncologia - Pneumologia - Riabilitazione - Pneumologica;
- III Raggruppamento: Cardiologia - Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) - Riabilitazione Cardiologica - Cardiochirurgia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica.

La struttura è altresì accreditata con il SSN per le prestazioni di Diagnostica per Immagini, di Laboratorio Analisi e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Tutti i reparti e i Servizi sono dotati di moderne attrezzature, in grado di soddisfare pienamente ogni necessità di diagnosi e cura.

Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001-2008 per il Servizio di Laboratorio Analisi, per il Servizio Diagnostica per Immagini e per il Raggruppamento Cardiologico (Cardiologia- UTIC - Riabilitazione Cardiologica - Ambulatori cardiologici - Servizio di Emodinamica e Servizio di Elettrofisiologia - Cardiochirurgia), a conferma dell'impegno continuo della Casa di cura ad erogare servizi di qualità sempre più elevata.

Villa Verde Taranto

Via Golfo di Taranto, 2
74121 Tarant
Tel. 099.772711
Fax 099.772761

villaverde@villaverdetaranto
direzionesanitaria@villaverdetaranto
www.villaverdetaranto.

OTTICA GALEONE

La fabbrica degli occhiali

AUGURI BUONE FESTE

TANTISSIME OFFERTE E PROMOZIONI PER TE E PER I TUOI REGALI

Lenti prodotte in Italia

Ottalmica La Sfinge con Certificazione di qualità

TI ASPETTIAMO

TARANTO
Via Emilia, 67
(ang. Via Lucania)
Tel.099.7390900

TARANTO
Via Anfiteatro, 35
Tel. 099 4593988

GINOSA
Via Matteotti, 281
Tel. 099 8244530

S. GIORGIO J
Via Lecce,29/31
Tel.099.5918024

MASSAFRA
SS 7 Appia – km 633
ang. via Campania
Tel.099.8852791

GROTTAGLIE
P.zza P. di Piemonte
Tel.099.5661963

MARTINA FRANCA
P.zza Roma
Tel.080.4808842
V.le dei Lecci, 30
Tel.080 485 9851

SAVA
Via V. Emanuele, 30
Tel.099.9726150

MANDURIA
Via Roma, 46,
Tel.099.9712090

PULSANO
Via V. Veneto, 67
(Strada Principale per Litoranea)

S.MARZANO di S.Giuseppe
Via Vittorio Emanuele, 27

FRANCAVILLA F.
C.so Garibaldi, 4/6/8,
Tel. 0831.091750
Fax 0831.872255

S. PANCRAZIO
C.so Umberto I, 24
Tel. 0831.664804

BRINDISI
Via C.Colombo,4
TEL.0831.431038

LATIANO
Via S.Antonio,1
Tel.0831.728684